

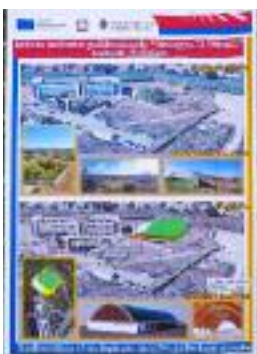


Palazzetto dello Sport all'Istituto Di Vittorio Via alla realizzazione

Ieri mattina sopralluogo a Ladispoli dei consiglieri metropolitani Alessio Pascucci e Daniele Parrucci



Ieri mattina il Consigliere Delegato Daniele Parrucci e il Consigliere metropolitano Alessio Pascucci, hanno effettuato un sopralluogo propedeutico all'apertura del cantiere all'Istituto Alberghiero "Di Vittorio" di Ladispoli. "I lavori riguarderanno la realizzazione di un palazzetto dello sport, con un investimento di oltre 2 milioni e trecento mila euro, finanziato con fondi del PNRR. La struttura sarà omologata per competizioni fino alla categoria di Serie C, prevedendo quindi anche un nuovo blocco spogliatoi. Saneremo così una ferita aperta da quasi 15 anni causata da lavori interrotti e mai più ripresi. Finalmente tutta la comunità scolastica e territoriale, potrà usufruire di una nuova struttura sportiva attesa da tempo. La Città metropolitana di Roma, continua ad investire sul territorio con servizi ai cittadini, impegnandosi a rendere le opere finanziate più sicure ed efficienti". Daniele Parrucci, Consigliere Delegato Edilizia scolastica, Impianti sportivi e politiche della Formazione della Città metropolitana di Roma.



Anche sul Litorale a nord di Roma si cavalca l'onda europea

Agricoltori in protesta Trattori bloccano l'Aurelia

Grosse ripercussioni al traffico al chilometro 29.7 della Statale

La protesta degli agricoltori che mobilitano con i loro trattori nelle maggiori città italiane sta prendendo sempre più piede. Ieri la mobilitazione ha cavalcato l'onda lunga delle agitazioni in altri Paesi europei, come Francia e Germania. Infatti c'è una base comune alle proteste degli agricoltori europei, che la settimana scorsa sono scesi in piazza a Bruxelles sotto le bandiere delle principali organizzazioni agricole. Tra le principali rivendicazioni c'è lo stop all'obbligo di mantenere il 4% dei terreni incolti per questioni ambientali, come imposto dalla Pac, una regola che la Ue sta rivedendo con una deroga limitata però al 2024. In generale, vengono contestati alcuni paletti legati al Green Deal, poi le importazioni di certe materie prime alimentari come il grano dall'Ucraina e sulla scorta del trattato Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay) che possano svantaggiare gli agricoltori europei per l'assenza di quote, dazi e restrizioni.



Inoltre, i movimenti spontanei italiani, tendono a smarcarsi dalle organizzazioni agricole più rappresentative come Coldiretti, Confagricoltura, Cia, a loro dire distanti dalle esigenze dei piccoli agricoltori. In Italia, il movimento dei trattori chiede innanzitutto la reintroduzione della esenzione dell'Irpef per i redditi agrari e dominicali cassata nell'ultima

legge di bilancio, e se alla base delle proteste dei 'cugini' francesi c'è la revoca delle agevolazioni per il gasolio agricolo in Italia resiste ma si teme possano essere tagliate. E ieri mattina gli agricoltori del litorale a nord della Capitale a partire dalle 10 si sono dati appuntamento al km 29.7 della statale Aurelia tra Torrimpietra e Fiumicino. "Le cinque categorie agri-

cole sono qui, per la prima volta, unite", ha detto Gianfranco Fioravanti, agricoltore ladispolano. Una protesta ad oltranza fino a quando qualcosa in Europa non cambierà. Una situazione che ha portato, nel tempo, anche a una sfiducia nella politica. "Se volevano fare qualcosa l'avrebbero già fatta", ha rimarcato ancora Fioravanti.

(Foto CentroMareRadio)

Roma

Illegalità e degrado nelle periferie, cinque arresti

a pagina 3

Roma

Giustizia, calano le pendenze e ridotti i tempi

a pagina 4

Cerveteri

Dimensionamento scolastico, oggi Consiglio aperto

a pagina 8

Attualità

Il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in Giappone per il bilaterale con l'omologo Kishida

a pagina 14

Disordini al Cpr di Ponte Galeria 14 arresti di Polizia e Carabinieri

Dovranno rispondere a vario titolo ed in concorso fra loro di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, danneggiamento e incendio doloso

Sono 14 le persone arrestate dalla Polizia per i disordini avvenuti domenica al Cpr di Ponte Galeria, alla periferia di Roma. Le proteste erano scoppiate dopo il ritrovamento di un 22enne, originario della Guinea, trovato impiccato con un lenzuolo a un grata. La procura di Roma ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio. Il pm Attilio Pisani affiderà l'incarico al medico legale per svolgere l'autopsia sul corpo del giovane che si è suicidato impiccandosi con un lenzuolo nel centro di permanenza per i rimpatri dove era arrivato pochi giorni fa dalla Sicilia. Parallelamente verranno acquisite dagli inquirenti le immagini del sistema di videosorveglianza presenti nel centro, così come il biglietto lasciato dal ventiduenne prima di



suicidarsi. LE PROTESTE - Alcuni ospiti hanno sfondato due grate di ferro, tentato di sfondare una

porta in ferro e incendiare una macchina della polizia.

servizio a pagina 2

Dovranno rispondere a vario titolo ed in concorso fra loro di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, danneggiamento e incendio doloso

Disordini al C.P.R. di Ponte Galeria 14 arresti di Polizia e Carabinieri

Sono 14 le persone arrestate dalla Polizia per i disordini avvenuti domenica al Cpr di Ponte Galeria, alla periferia di Roma. Le proteste erano scoppiate dopo il ritrovamento di un 22enne, originario della Guinea, trovato impiccato con un lenzuolo a un grata. La procura di Roma ha aperto un fascicolo per istigazione al suicidio. Il pm Attilio Pisani affiderà l'incarico al medico legale per svolgere l'autopsia sul corpo del giovane che si è suicidato impiccandosi con un lenzuolo nel centro di permanenza per i rimpatri dove era arrivato pochi giorni fa dalla Sicilia. Parallelamente verranno acquisite dagli inquirenti le immagini del sistema di videosorveglianza presenti nel centro, così come il biglietto lasciato dal ventiduenne prima di suicidarsi.

LE PROTESTE - Alcuni ospiti hanno sfondato due grate di ferro, tentato di sfondare una porta in ferro e incendiare una macchina della polizia. Poi hanno lanciato di sassi contro le forze dell'ordine tentando di uscire dalla struttura: per

placare i disordini la polizia hanno lanciato lacrimogeni. Al momento dei fatti erano presenti 5 carabinieri del Reggimento Lazio, in servizio di ordine pubblico che sono stati oggetto di lancio di sassi e indumenti incendiati. Tra questi 2 militari sono rimasti lievemente feriti, uno alla caviglia - slogatura -, e uno causa sassata ricevuta al polpaccio. Ferito lievemente anche un militare.

LA STORIA DEL MIGRANTE SUICIDA - Un disegno, un ritratto di se stesso, e un messaggio per dire che non resisteva più e che voleva il suo corpo fosse portato in Africa: "Per favore, riportate il mio corpo in Africa, mi manca tantissimo il mio Paese, mi manca tantissimo mia madre. Le forze dell'ordine non capiscono nulla, nemmeno la mia lingua. Non ne posso più, voglio solo che la mia anima riposi in pace". E' quanto ritrovato nella cella di Ousmane Sylla, il 22enne originario della Guinea che si è tolto la vita in carcere. Dopo lo sbarco in Italia, il 22enne era stato



rinchiuso nel Cpr di Trapani. Poi, un incendio scoppiato nella struttura siciliana il 22 gennaio scorso, ha portato al suo trasferimento a



Ponte Galeria. "Ousmane era triste, voleva tornare in Africa. Sentiva la nostalgia e piangeva spesso", hanno detto gli operatori della struttura a RaiNews. Altre testimonianze raccontano del suo desiderio di riabbracciare i due fratelli più piccoli. Sylla, originario della Guinea, aveva ricevuto il decreto di espulsione il 13 ottobre scorso, secondo quanto si apprende da fonti di polizia. In base alla vecchia legge, avrebbe potuto lasciare il Cpr già il 13 gennaio. Ma il cosiddetto decreto Cutro, varato dal governo Meloni lo scorso maggio, ha prolungato il trattenimento prima del rimpatrio fino a 18 mesi. A ritardare il rimpatrio l'assenza di un accordo in tal senso tra Italia e Guinea.

Paliano, perseguita la ex e la minaccia con la pistola Arrestato dai Carabinieri

A Paliano (FR), i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Anagni, insieme ai colleghi della Stazione di Paliano, nel corso di un'attività d'indagine condotta per "atti persecutori" hanno sottoposto a sequestro una pistola scaccia cani priva del tappo rosso ed hanno arrestato un 42enne, già noto alle forze dell'ordine per i suoi trascorsi giudiziari. L'arresto è stato operato a seguito della denuncia per "stalking" sporta da una giovane ragazza, la quale nella stes-

sa mattinata aveva richiesto l'intervento dei Carabinieri perché vittima di reiterate minacce, anche con un'arma da fuoco, ad opera dell'uomo che non aveva accettato la fine di una relazione sentimentale, durata qualche anno, e da lei interrotta. È così che lo "stalker" ha incominciato a tempestare la sua ex di messaggi e minacce sul cellulare, sperando invano di convincerla a dargli una seconda chance. L'uomo è andato a cercare la donna ad Alatri rintracciandola nel par-

cheggio antistante l'Ospedale San Benedetto. Qui l'ennesimo tentativo di convincerla a rimettersi insieme ma, al fermo rifiuto della donna, l'uomo ha reagito tirando fuori da una tasca del suo giubbotto una pistola (che poi si è rivelata un'arma giocattolo priva di tappo rosso) e ha minacciato di morte la sua ex, colpendola anche con pugni e schiaffi alla testa ed al volto. Poi si è allontanato a bordo di una macchina di colore rosso alla guida della quale i Militari lo hanno rintracciato nel Comune di Paliano, mentre tornava a casa, con indosso ancora la pistola, scenica, utilizzata per l'azione delittuosa, insieme anche ad un coltello a serramanico di genere proibito. L'uomo subito dichiarato in stato di arresto è stato condotto in caserma ed al termine delle formalità di rito, su disposizione dell'A.G., è stato trasferito presso la Casa Circondariale di Frosinone. Nell'udienza di convalida, lo stalker è stato sentito dal GIP del Tribunale di Frosinone che, ritenendo legittimo il provvedimento di arresto dei Carabinieri, lo ha convalidato disponendo la misura cautelare degli arresti domiciliari presso la sua abitazione con applicazione del dispositivo elettronico di controllo.

Addio a Vittorio Emanuele: Emanuele Filiberto ora è il responsabile del Casato

"Questa è la prima responsabilità ed eredità che mi lascia: di guidare i nostri Ordini che hanno decine di delegazioni in Italia, 17 delegazioni estere e sono attivi con progetti umanitari in tutto il mondo": così Emanuele Filiberto di Savoia ha parlato del suo ruolo dopo la scomparsa del padre, Vittorio Emanuele, in un'intervista al Corriere della Sera. "Mi sento il nuovo capofamiglia prima di tutto, e alla guida di un Casato che quan-

do nonno Umberto II morì era ridotto a 30 cavalieri dei nostri ordini dinastici", ha spiegato il 51enne nuovo capo di Casa Savoia, "poi papà è riuscito a portare i cavalieri a oltre tremila, e a ridare vigore all'attività degli Ordini dinastici". Emanuele Filiberto ha raccontato gli ultimi giorni di vita del padre: "Eravamo tutti in montagna nel la nostra casa di Gstaad e



poi una brutta infezione alla gamba di papà ha richiesto l'ospedalizzazione dove gli antibiotici hanno avuto effetto sull'infezione ma hanno indebolito il suo fisico, il suo cuore e gli organi vitali di un uomo di 87 anni. Giovedì sembrava già arrivata la fine, poi un'inattesa ripresa. Abbiamo avuto la benedizione di due giorni ancora con lui che anzi in quei giorni regalati dal cielo sembrava essersi ripreso. Generoso, simpatico con gli amici in visita, come sempre era lui. Ed eravamo con lui quando sabato mattina se n'è andato". Dall'intervista è arrivata la conferma che il figlio dell'ultimo re d'Italia sarà sepolto a Superga: "Sì, papà ha sempre voluto che fosse così, la sua fine, lo ripeteva ed esaudirò questo suo ultimo desiderio. Il rito non sarà a Superga dove poi la famiglia stretta porterà la salma per il commiato finale, ma in Duomo a Torino. La camera ardente alla Venaria Reale, da venerdì nella cappella di Sant'Uberto per dar modo a quanti vogliono salutare papà Vittorio Emanuele di farlo".

Morto l'ex ministro e storico d'arte Antonio Paolucci

Lo storico dell'arte Antonio Paolucci, ministro per i Beni culturali nel governo Dini, già soprintendente per il Polo Museale Fiorentino e direttore dei Musei Vaticani, è morto a Firenze all'età di 84 anni. Nato a Rimini il 29 settembre 1939, Paolucci si era laureato in storia dell'arte nel 1964 con Roberto Longhi, iniziando la sua carriera nell'amministrazione statale come funzionario del ministero della Pubblica Istruzione (cui fino al 1975 spettavano le competenze in seguito devolute al ministero della Cultura) nel 1969, avvicinandosi al mondo delle soprintendenze. "Con la scomparsa di Antonio Paolucci, l'Italia perde un uomo di cultura appassionato e rigoroso, un instancabile studioso che ha dedicato la sua vita alla tutela, alla promozione e alla valorizzazione del nostro patrimonio artistico e culturale. Alla famiglia e ai suoi cari le più sentite condoglianze". Ad affermarlo è il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Illegalità e degrado: i Carabinieri hanno anche denunciato altre cinque persone Controlli nelle periferie, cinque arresti tra Tuscolano, Quarticciolo e Anagnina

I Carabinieri della Compagnia di Roma Casilina hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio nei quartieri Tuscolano, Quarticciolo, Osteria del Curato e in particolare nell'area del Terminal della Metro "Anagnina", finalizzato alla prevenzione e alla repressione di ogni forma di illegalità e degrado nelle aree urbane periferiche. Nel corso del servizio, i Carabinieri hanno identificato 153 persone, alcune delle quali sono risultate di interesse operativo, di queste 5 sono state arrestate e altre 5 sono state denunciate mentre, altre 5 sono state segnalate quali assuntori, controllati 78 veicoli e due esercizi commerciali. A finire in manette sono stati due stranieri di 33 e 37 anni, entrambi già noti alle forze dell'Ordine, bloccati subito dopo aver ceduto dello stupefacente ad un acquirente. I militari, a seguito della perquisizione personale e successivamente di quella domiciliare, hanno rinvenuto e seque-



strato 18 dosi, tra cocaina e crack, del peso di 8,5 grammi di cocaina e 2 di crack. Un terzo cittadino straniero, di 20 anni, è stato individuato mentre cedeva della cocaina ad un acquirente, che è stato subito identificato e segnalato al locale UTG. A seguito della perquisizione, i militari hanno rinvenuto e sequestrato 9 dosi di cocaina, del peso di 8 grammi. Altri due stranieri sono stati arrestati in esecuzione delle rispettive ordinanze di

custodia cautelare in carcere. Il primo deve scontare una pena detentiva di un anno e 9 mesi di reclusione per rapina e il secondo invece, deve scontare 2 anni di reclusione per reati inerenti le sostanze stupefacenti. I Carabinieri del Nucleo Operativo della Casilina hanno denunciato due romani di 19 e 17 anni, entrambi già noti, poiché all'esito di un controllo e della perquisizione personale, sono stati trovati in possesso di 10



grammi di hashish e di 120 euro in contanti nonché di un bilancino elettronico di precisione, tutto sequestrato. Il 17enne è stato anche denunciato per aver fornito false generalità ai militari, all'atto dell'identificazione, dichiarando di non essere in possesso di validi documenti. Altri due soggetti stranieri di 21 e 23 anni, disoccupati e con precedenti, sono stati denunciati per furto in concorso, per aver sottratto alcuni articoli ali-



mentari da un supermercato del valore di circa 40 euro. Sono stati segnalati alla competente Autorità e sanzionati

amministrativamente 3 persone che durante i controlli sono state trovate in possesso di modiche quantità di hashish.

Mezzi pesanti rubati per essere rivenduti

Ai domiciliari un autotrasportatore calabrese

I Carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno arrestato un 57enne italiano, in esecuzione di un'ordinanza che dispone la custodia cautelare agli arresti domiciliari, emessa dal G.I.P. del Tribunale di Roma, su richiesta della locale Procura della Repubblica, poiché gravemente indiziato di ricettazione, riciclaggio ed auto riciclaggio. Più nel dettaglio, nel mese di agosto del 2022, i Carabinieri

della Stazione Roma - Divino Amore, nel tentativo di rintracciare un mezzo rubato, avevano scoperto la presenza di due motrici e cinque semirimorchi, nascosti all'interno del capannone di una ditta di trasporti, riconducibile all'arrestato. Nella circostanza, i militari avevano accertato che poco prima del loro arrivo, alcune persone si erano date alla fuga interrompendo la ripunzonatura del telaio di un

mezzo che era stato privato anche delle scritte laterali. Ne scaturiva un'attività d'indagine che ha consentito ai Carabinieri di acclarare come i mezzi pesanti fossero stati rubati in varie località delle provincie di Roma e Latina, per poi essere alterati nelle loro componenti identificative e mediante apposizioni di targhe alterate, al fine di reimmetterli per la vendita sul mercato legale. I gravi elementi indiziari raccolti, hanno consentito alla Procura della Repubblica di Roma di richiedere e ottenere dal Gip del Tribunale il provvedimento cautelare che dispone l'arresto per un autotrasportatore, di origini calabresi, operante nel settore. L'arrestato, quindi, è stato condotto dai militari presso la propria abitazione in regime degli arresti domiciliari.

Carnevale sicuro a Rieti GdF: sanzionati tre esercenti e sequestrate quattrocento bombolette spray non a norma

Le Fiamme Gialle del Comando Provinciale Rieti, in prossimità del Carnevale, hanno intensificato le ordinarie attività di ricerca e repressione del commercio di prodotti non conformi agli standard di sicurezza previsti dalla normativa comunitaria e nazionale. Nel corso dei controlli eseguiti presso vari esercizi commerciali della provincia, i finanzie-

ri del Gruppo Rieti hanno sequestrato circa 400 bombolette spray per schiuma e stelle filanti, pronte alla vendita, non rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti e, quindi, potenzialmente pericolosi. Nello specifico, all'esito delle verifiche i citati prodotti sono risultati privi del marchio di conformità "CE", necessario ad attestarne la rispondenza a quanto previsto in materia di sicurezza ed il rispetto di tutte le procedure di conformità. In alcuni casi, mancavano anche le informazioni indispensabili per il consumatore quali la composizione dei prodotti e presenza eventuale di sostanze nocive, le precauzioni d'uso, nonché la descrizione in lingua italiana. L'apposizione di tali diciture garantisce all'acquirente la consapevolezza della qualità del prodotto e, soprattutto, il suo utilizzo in piena sicurezza. Per le irregolarità riscontrate, i titolari dei negozi sono stati segnalati alla competente Camera di Commercio per i connessi profili di carattere amministrativo, ed a loro carico è scattata anche la sanzione amministrativa di 3 mila euro.

Terrorismo, la figlia di Cossiga: "Per la strage di Bologna, secondo papà, Mambro e Giusva sono innocenti"



Credits: LaPresse

Francesco Cossiga "aveva sempre la casa piena di gente. Una volta trovai in salotto Francesca Mambro e Giusva Fioravanti che prendevano il tè". Rimasi basita. Ma lui mi disse: 'Figlia mia, per la strage di Bologna sono innocenti'. Un'altra volta trovai Adriana Faranda, la brigatista. Quella volta spiegò: 'Figlia mia, lo Stato deve fare pace con i terroristi sconfitti': a raccontarlo è Anna Maria Cossiga, figlia dell'ex presidente della Repubblica Francesco morto nel 2010, in un'intervista al Corriere della Sera. Nell'intervista Anna Maria parla del rapporto

"un po' freddo" tra il padre e Giulio Andreotti (ma "quando poi finì sotto processo, babbo lo difese a viso aperto". Era certo che le accuse fossero del tutto infondate") e del dramma del sequestro di Aldo Moro. "Aveva per lui grande ammirazione e grande affetto, si decise di anteporre lo Stato", ha rievocato, "lui era d'accordo, ma fu un colpo terribile. Subito gli venne questo ciuffo di capelli bianchi". Quando giunse la notizia che era stato ucciso "ne soffrì enormemente". Ogni tanto ripeteva: 'L'ho ucciso io'. E non nel sonno, com'è stato scritto. Da sveglio".

Luigi Maruotti (Presidente del Consiglio di Stato): "Raggiunti gli obiettivi del Pnrr"

Giustizia, calano le pendenze e ridotti i tempi

Relazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario

"Nel 2023 sono stati raggiunti importanti risultati" riguardo "alla necessità di ridurre i tempi della giustizia amministrativa" e "vi è stata una ulteriore sensibile diminuzione delle pendenze rispetto al 2022". A rilevarlo è il presidente del Consiglio di Stato Luigi Maruotti, nella sua relazione all'inaugurazione dell'anno giudiziario, sottolineando che Consiglio di Stato e Tar "hanno così raggiunto anche l'obiettivo intermedio previsto dal Pnrr, basato sul cosiddetto 'arretrato storico'". Risultati ottenuti "grazie alla straordinaria abnegazione dei magistrati e del personale amministrativo". La diminuzione dell'arretrato "nell'ultimo anno è stata pari al 20%, poiché il numero delle cause pendenti alla fine del 2022 era pari a 17.057 e si è ridotto a 13.634 al 31 dicembre 2023" per il Consiglio di Stato, mentre per i Tar "le pendenze sono

diminuite dell'8,3% poiché il numero delle cause pendenti al 31 dicembre 2022 era pari a 108.292 e si è ridotto a 99.292 al 31 dicembre 2023". Quanto ai tempi, ha concluso Maruotti, "nei processi in materia di appalti pubblici, dove sensibile è la contrazione dei tempi processuali, la durata media di un giudizio è stata di 107 giorni in primo grado e di 148 in appello, con una riduzione ulteriore rispetto all'anno precedente".

Giudice arbitro imparziale

Il "principale compito" del giudice amministrativo è quello di "arbitro imparziale" per le controversie "aventi ad oggetto l'esercizio del potere pubblico, che verifica il rispetto delle regole da parte dell'Amministrazione, quando essa incide sulle posizioni giuridiche soggettive e sulle libertà fondamentali". Con queste parole il presidente del



Consiglio di Stato Luigi Maruotti ha aperto la cerimonia per l'inaugurazione del nuovo anno giudiziario alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il giudice amministrativo, inoltre, è "garante della legittimità dei provvedimenti legislativi" e "interlocutore collaborativo degli altri poteri dello Stato", nonché "custode della

legalità ed elemento costitutivo dello Stato di diritto". Tra gli interventi contemplati nel Pnrr la riforma della Pubblica Amministrazione è considerata una precondizione per il rilancio del tessuto produttivo, in termini di semplificazione, di innovazione tecnologica e di capacità di esecuzione degli investimenti". Lo ha rilevato il presidente del Consiglio di

Stato Luigi Maruotti, nella sua relazione per l'anno giudiziario a Palazzo Spada. "Va superato per quanto possibile l'insieme ipertrofico di leggi e regolamenti che a volte determinano un approccio formalistico, avulso dall'effettivo soddisfacimento degli interessi pubblici". "Indipendenza e condotta irreprensibile sono qualità complementari e imprescindibili per un magistrato. Quanto più il giudice è capace di dare di sé un'immagine di correttezza, tanto maggiore ne risulta percepita l'imparzialità". Lo sottolinea il presidente del Consiglio di Stato, Luigi Maruotti, nella sua relazione per il nuovo anno giudiziario. "L'attenersi a una linea di riserbo non limita le proprie libertà fondamentali, di pensiero e di azione - ha aggiunto - al contrario, il non sovraesposto manifesta la consapevolezza e insieme il rispetto per l'importanza del

ruolo ed impedisce ogni discussione sulla terzietà".

Efficace se rapida e coerente
"Quanto più rapida, coerente, comprensibile e adeguata alla realtà è la risposta data alla domanda di giustizia, tanto maggiore è la sua efficacia". Lo sottolinea il presidente del Consiglio di Stato, Luigi Maruotti, nella relazione per il nuovo anno giudiziario. "Il tempo è un fattore essenziale - rileva Maruotti - il sistema Paese richiede, oltre a una Amministrazione efficiente, anche una giustizia amministrativa rapida e funzionante, che garantisca la certezza del diritto nel contesto di una società pluralista". Altra "parola chiave", osserva il presidente del Consiglio di Stato, è la "chiarezza", che "deve essere un obiettivo di ogni pronuncia del giudice amministrativo, nell'interesse di tutte le parti del giudizio".

Celli: "Ogni nuovo impianto valore aggiunto per garantire diritto allo sport"

Inaugurato campo polivalente scuola Elisa Scala a Rocca Cencia

La presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli ha inaugurato questa mattina, su delega del sindaco, il nuovo campo sportivo polivalente dell'Istituto Comprensivo Elisa Scala, plesso di via Rocca Cencia 39. Al taglio del nastro erano presenti anche il presidente del Municipio VI Nicola Franco, la dirigente scolastica Claudia Gentili e il comandante della stazione dei Carabinieri Tor Bella Monaca Giovanni Villanucci. "Consegniamo al territorio del Municipio VI uno spazio nuovo, fruibile e fondamentale per la crescita e la formazione degli studenti. Sono felice, perché ho seguito personalmente il progetto già nella passata consiliatura raccogliendo le sollecitazioni delle famiglie e del personale didattico. Con la nostra amministrazione, siamo riusciti quindi a far ripartire l'iter per il completamento dei lavori che hanno previsto il rifacimento della pavimentazione della struttura. Sono piccoli grandi interventi che danno senso alla nostra azione finalizzata al miglioramento dell'impiantistica sportiva scola-



stica in tutta la città. Ogni impianto sportivo che apriamo o sistemiamo è un valore aggiunto e un riferimento per l'intera comunità, perché lo sport è portatore di sani valori ed è un diritto da garantire ovunque e a tutti. Ringrazio chi si è adoperato per raggiungere que-

sto obiettivo, la precedente amministrazione, il Municipio VI e il Dipartimento Sport", commenta la presidente Celli.

Un iter per la riforma Roma Capitale

Celli: "Una nostra battaglia di sempre"

"Siamo pronti a fare la nostra parte e a sostenere il percorso per la riforma dell'ordinamento di Roma Capitale. Registriamo con attenzione e responsabilità la volontà del Governo e di Giorgia Meloni di procedere con la proposta per dare più poteri e risorse a Roma Capitale, trasformandola in un ente simile ad una Regione. E' quello che chiediamo, è una battaglia di sempre del Partito Democratico e che personalmente auspico. Lo abbiamo ribadito anche nel corso della seduta straordinaria dell'Assemblea Capitolina che ho voluto convocare lo scorso 18 gennaio. Abbiamo infatti riaperto il dibattito puntando nuovamente i riflettori su un tema che sembrava non avere più la giusta spinta. La riforma è un obiettivo che va oltre le differenze politiche. E' cruciale per rilanciare Roma e metterla dunque nelle condizioni di poter adempiere alle sue funzioni alla pari di altri grandi capitali europei. L'appello è a rinnovare in sede parlamentare la convergenza che si era registrata alla fine della passata legislatura. Ma soprattutto a fare in fretta distinguendo l'iter per la riforma per Roma Capitale da quello per l'autonomia differenzia della Lega, perché Roma non può essere assolutamente la contropartita politica di provvedimenti che al contrario rischiano di spaccare il Paese". Così in una nota la presidente dell'Assemblea Capitolina Svetlana Celli.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Tangenziale sicura: Gualtieri a Salvini

Il Sindaco di Roma al Ministro: "Noi sempre in prima fila per riduzione incidenti stradali Chiesto a settembre ad Anas di valutare inserimento di barriere in quel tratto"

Il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha inviato una lettera di risposta al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, riguardo alla richiesta di installare barriere di protezione sul tratto di Via del Foro Italico. Nella lettera al ministro il Sindaco sottolinea come si sia "provveduto a dare impulso allo studio di individuazione dei tratti e delle intersezioni stradali a massimo rischio di incidentalità (cosiddetti black points), poi approvato con delibera n. 126 del 21 aprile 2022. Il predetto studio, realizzato da Roma Servizi per la

Mobilità sulla base di criteri oggettivi non ha previsto l'inserimento della porzione di via del Foro Italico. In proposito mi preme evidenziare che in tale tratto, caratterizzato dall'assenza di barriera di protezione centrale fin dalla sua costruzione, il livello di incidentalità è significativamente inferiore ai dati citati, riferiti ad una porzione ben più ampia dell'arteria stradale. Ciò nonostante, ci siamo comunque attivati con misure di mitigazione della velocità, abbassando il limite dai 70 km/h a 50 km/h". Inoltre, il Sindaco ha ricordato

come siano stati già predisposti studi ed interventi per mitigare il pericolo di incidentalità. In particolare il Sindaco ha sottolineato che "proprio nell'ottica di conseguire massimi livelli di sicurezza stradale, a settembre 2023 abbiamo chiesto all'ANAS di realizzare uno studio di fattibilità volto proprio a valutare la possibilità di installare le barriere di sicurezza, nonostante le attuali regole giuridiche e tecniche non prevedano l'obbligo di tali dispositivi in quel tratto di strada." Lo comunica in una nota il Campidoglio.

Concorso dedicato agli Internati Militari italiani della Seconda Guerra Mondiale

Premio "Nazionale Giovanni Grillo"

Le scuole vincitrici della nona edizione

Lo scorso 25 gennaio, presso la Sala Regina della Camera dei Deputati, si è svolta la cerimonia di premiazione delle scuole vincitrici della nona edizione del Premio Nazionale Giovanni Grillo, dedicato alle migliaia di Internati Militari italiani della Seconda Guerra Mondiale, ideato e promosso dalla Fondazione Giovanni Grillo. L'iniziativa si svolge in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito e gode del patrocinio del Ministero della Cultura, dell'Aeronautica Militare, dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, di Rai per la Sostenibilità ESG e Media Partnership di Rai Cultura. L'edizione 2024, "MEMORIA: bene comune di ogni popolo e fulcro di un rinnovato impegno sociale", ha inteso far riflettere gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado sul valore della Memoria, intesa come bene comune di ogni popolo, da cui trarre l'ispirazione per un rinnovato impegno sociale e la cerimonia di premiazione ha rappresentato un momento di celebrazione e riflessione su questo importante percorso educativo che il Premio Nazionale Giovanni Grillo offre agli studenti. Sono intervenuti alla cerimonia il Vicepresidente della Camera dei deputati On. Le Giorgio Mulé che ricordando gli Internati italiani, ha detto: "800 mila persone, 650 mila militari, prese e rubate alla loro vita quotidiana perché non giurarono fedeltà al nazifascismo. Giovanni Grillo è stato l'esempio quotidiano nell'essere retti rispetto ad una missione civica e civile che ognuno di noi ha". Anche il Ministro della Difesa, Guido Crosetto, ha inviato un

messaggio per la cerimonia di consegna dei premi: "La storia degli internati militari è un promemoria cruciale della necessità di difendere i diritti umani e la dignità di ogni individuo indipendentemente da circostanze politiche e storiche e la memoria collettiva è simbolo che ci unisce tutti come cittadini e custodi dei valori della nostra civiltà". Michelina Grillo, Presidente e ideatrice del Premio, sottolinea l'importanza della Memoria come tesoro inestimabile che illumina il passato, il presente e il futuro di ogni nazione. "La Memoria non è solo l'insieme di eventi storici, ma un patrimonio immateriale che plasma l'identità e il carattere di una comunità. Grillo invita a un nuovo e più intenso impegno civico ispirato al dovere sacro di difendere la Patria, richiamando l'esempio degli Internati Militari italiani che, rifiutando il nazifascismo, hanno sacrificato la loro vita per la democrazia e la pace. L'articolo 52 della Costituzione repubblicana richiama un patto morale di difesa della Patria che si manifesta non solo attraverso le armi, ma anche tramite azioni di solidarietà, amore per il dialogo e rispetto reciproco. La difesa della Patria diventa così

un impegno personale per contribuire alla tutela dei valori fondamentali della Repubblica". A premiare gli studenti sono stati il generale di squadra aerea dell'Aeronautica Militare, Alberto Biavati, il direttore di Rai Per la Sostenibilità ESG Roberto Natale, il Vicedirettore di Rai Cultura Giuseppe Giannotti e la dott.ssa Maria Costanza Cipullo del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Per gli Istituti secondari di primo grado il Premio è stato attribuito all'elaborato: "Quello che le foto ci dicono" - video - presentazione sito internet - realizzato dalla classe 2°B della Scuola

Media Giovanni Pascoli di Polcenigo - Istituto Comprensivo Zanzotto di Caneva (Pordenone). Per gli Istituti secondari di secondo grado, il Premio è stato attribuito ex aequo agli elaborati: "Liberi di scegliere" (video) realizzato dalla classe 4°E dell'Istituto Istruzione Superiore "B. CELLINI di Firenze; "Never Forget" (cortometraggio) realizzato dalla classe 5°A dell'Istituto Istruzione Superiore Camillo Rondani Parma. Menzione Speciale agli elaborati: "La marcia del soldato" - Canzone - realizzata dalla classe 2°B dell'Istituto

Comprensivo Statale "M. Buonocore - A. Fienga" di Meta 2°F e 3° B dell'istituto (NA); "Giorno 22 Novembre" - video - realizzato dalle classi Alighieri" di Salzano (VE).

Roma scommette sullo sviluppo della "Casa dell'Architettura"

All'Ordine degli Architetti la gestione trentennale e la ristrutturazione del complesso "Acquario Romano"

La Giunta capitolina ha approvato la Delibera di assegnazione in concessione trentennale all'Ordine degli Architetti di Roma l'intero complesso storico "Acquario Romano", nel cuore del quartiere Esquilino, al fine di proseguire nello sviluppo del progetto di "Casa dell'Architettura". L'atto sarà successivamente discusso e poi approvato dall'Assemblea Capitolina. La stipula della concessione tra Roma Capitale e l'Ordine degli Architetti, che ha già la propria sede nell'edificio, punta a favorire il confronto e lo scambio tra discipline, culture e linguaggi del sapere diversi e a promuovere la cultura architettonica romana e

contemporanea anche attraverso mostre, premi, conferenze, incontri e iniziative di carattere nazionale e internazionale. Sarà quindi possibile l'apertura al pubblico e la promozione di questo edificio monumentale di quasi 9mila mq (di cui quasi 4mila coperti) e del suo giardino, anche grazie all'allestimento di spazi espositivi, alla collaborazione con altre realtà culturali cittadine e con la stessa Amministrazione capitolina. L'Ordine, in accordo con il Municipio I, dovrà inoltre realizzare una biblioteca specializzata e un'aula studio a disposizione dei giovani del quartiere. Prevista infine la progettazione e la realizza-

zione di servizi di accoglienza, libreria e bar caffetteria. La concessione prevede un impegno di spesa in ristrutturazioni da parte dell'Ordine di oltre 3,2 milioni di euro (+IVA). "Con la concessione di questo magnifico edificio all'Ordine degli Architetti - sottolinea l'Assessore al Patrimonio di Roma Capitale, Tobia Zevi - Roma Capitale si pone due obiettivi complementari: la ristrutturazione di un immobile di grande pregio come l'Acquario Romano, sul quale l'Ordine degli Architetti investirà oltre 3 milioni di euro, e la sua apertura a tutti, dai professionisti del settore, agli studenti ai visitatori comuni".

Riquilificazione delle zone occupate Santori e Montanini contro Gualtieri

"L'intervento della Polizia Locale del IV Gruppo Tiburtino, intervenuta due volte dopo le nostre segnalazioni, ha portato allo sgombero dei senza fissa dimora, identificati e denunciati, che occupavano il locale di servizio di proprietà Ater Roma vicino all'ex mercato abbandonato 'Artigianmercato', in largo del Badile. Dopo un primo intervento l'edificio era stato nuovamente occupato. Centinaia le lamentele e le proteste ricevute dai residenti esasperati per l'illegalità, la sporcizia, i fumi, gli odori e i pericoli cui erano esposti da tempo nell'indifferenza del Municipio IV e del Campidoglio. Lo spazio è stato bonificato, messo in sicurezza e chiuso. Chiediamo l'immediata riquilificazione di tutta la zona compresa tra via Mozart e via del Badile e via del Frantoio, altro luogo abbandonato al degrado con la presenza di decine di immigrati clandestini. Diciamo no a Roma trasformata in una baraccola dal centro alla periferia nell'indifferenza di chi dovrebbe provvedere a decoro, pulizia e sicurezza: il sindaco Gualtieri e la sua Giunta". Ne danno notizia in una nota congiunta Fabrizio Santori e Fabrizio Montanini, rispettivamente capogruppo della Lega in Campidoglio e in Municipio IV.



“Agricoltori in protesta La Regione intervenga”

La consigliera Mattia (Pd) a Valmontone:
“Solidarietà. Subito un tavolo di confronto”



“Esprimo la mia solidarietà agli agricoltori che oggi sono scesi in piazza a protestare anche a Valmontone, per la prima volta anche in provincia di Roma, dopo le numerose manifestazioni in corso in Italia e in Europa. I trattori che hanno sfilato sul nostro territorio ci ricordano che è dovere delle Istituzioni, a

tutti i livelli, sostenere questo comparto, che, oltre a rendere celebre il Made in Italy nel mondo, è strategico nel processo della transizione ecologica, i cui costi non possono essere scaricati solo sugli agricoltori e, a cascata, sui consumatori. Il rischio è di creare una frattura controproducente tra produttività e tutela dei

redditi, da un lato, e sostenibilità ambientale e tracciabilità delle materie prime, dall'altro, contro l'invasione dei prodotti esteri che non rispondono agli standard di qualità dell'Ue.

La Regione intervenga, proseguendo con gli investimenti di fondi Ue destinati alla riconversione

sostenibile dell'agricoltura, e tuteli le eccellenze agroalimentari del Lazio quale elemento identitario dei nostri territori, instaurando subito un tavolo”.

Così la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia, a margine della protesta dei trattori svoltasi oggi a Valmontone, in provincia di Roma.

Agricoltura, il mese dei Prodotti Tipici del Lazio nelle mense universitarie



CERS, intervento di Ferdinando Bonessio (Alleanza capitolina Verdi-Sinistra)

Cresce la rete delle comunità energetiche Nella Capitale la sostenibilità dei territori

“Le Comunità Energetiche Sostenibili e Rinnovabili crescono e diventano sempre più una realtà a Roma con il coinvolgimento di ben 15 istituti scolastici. L'approvazione da parte della Giunta Capitolina della Deliberazione, proposta dal responsabile dell'Ufficio Clima di Roma Capitale Edoardo Zanchini, contenente l'elenco delle scuole situate nei 15 Municipi della città che ospiteranno sui tetti impianti fotovoltaici a servizio delle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali, è l'ultimo passo in avanti che stiamo facendo per provare a raggiungere gli obiettivi UE della 'neutralità climatica' entro il 2030 ed emissioni zero entro il 2050. Selezionata dalla Commissione Europea tra le 100 città chiamate a partecipare alla missione del programma "Horizon Europe" con il bando 100 Climate-Neutral and Smart Cities by 2030, Roma sta lavorando



concretamente a definire una strategia organica di contrasto al cambiamento climatico anche con il supporto dell'Ufficio Clima che ha da poco presentato obiettivi e misure per l'adattamento cli-

matico. La transizione ecologica passa principalmente dalla costruzione di una città a basso consumo energetico e dove sono previsti interventi di efficientamento energetico di edifici scolastici e pubblici.

L'atto approvato oggi è proprio l'esempio tangibile di come iniziare a rendere sostenibili i territori”. Così in una nota il consigliere dell'Alleanza Verdi-Sinistra Ferdinando Bonessio

I prodotti tipici del Lazio arrivano nelle mense universitarie, per far conoscere le eccellenze del territorio e sostenere la filiera agroalimentare a chilometro zero. È stata presentata questa mattina nella sede di Disco Lazio, l'ente regionale per il diritto allo studio, a Roma, l'iniziativa “Il mese dei prodotti tipici del Lazio”. Per tutto il mese di febbraio nelle mense universitarie di via De Lollis, via delle Sette Sale, via Cambridge e via De Dominicis a Roma verranno serviti piatti tipici della cucina regionale. Ma non si esclude che in futuro possano essere incluse anche altre strutture. Il progetto è stato promosso dalla Regione Lazio, Disco e Arsiat, l'agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura. «L'iniziativa appartiene a un intento più ampio di sostenere la nostra filiera agroalimentare, che rappresenta una eccellenza assoluta qui nel Lazio - ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura, Giancarlo Righini - È un modo per fare vetrina dei nostri prodotti, per farne parlare, suscitare interesse e per sostenere l'economia agricola della nostra Regione. Il chilometro zero è una opportunità straordinaria

per abbattere l'emissione di Co2 per sostenere la freschezza del prodotto, importante anche da un punto di vista sanitario». L'iniziativa partirà solo in alcune strutture, «ma l'intenzione è quella di cercare di diffonderlo a tutte le mense di ogni ordine e grado - ha assicurato l'assessore alla Scuola e università, Giuseppe Schiboni - L'alimentazione è uno strumento indispensabile non solo per fare vivere i ragazzi in condizioni ottimali ma anche per dare una presa culturale del territorio. Si tratta di prodotti di eccellenza, di cui il Lazio è ricco». «Il progetto coniuga l'esigenza di fare conoscere i prodotti del nostro territorio e le nostre eccellenze nell'ambito del sistema delle mense universitarie della Regione Lazio - ha spiegato il commissario straordinario di Disco Lazio, Giorgio Ciardi - È un progetto importante perché in queste mense ospitiamo giornalmente tanti ragazzi che vengono da altre regioni d'Italia e da altre parti del mondo e noi dobbiamo fare conoscere a 360 gradi ciò che offre il territorio regionale». Alla presentazione di questa mattina ha partecipato anche il commissario straordinario di Arsiat, Massimiliano Raffa.

Municipio IV, Santori - Montanini (Lega): “Subito riqualificazione”

“Bene lo sgombero dell'Artigianmercato”

“L'intervento della Polizia Locale del IV Gruppo Tiburtino, intervenuta due volte dopo le nostre segnalazioni, ha portato allo sgombero dei senza fissa dimora, identificati e denunciati, che occupavano il locale di servizio di proprietà Ater Roma vicino all'ex mercato abbandonato 'Artigianmercato', in largo del Badile. Dopo un primo intervento l'edificio era stato nuovamente occupato. Centinaia le lamentele e le proteste ricevute dai residenti esasperati per l'illegalità, la sporcizia, i fumi, gli odori e i pericoli cui erano espo-



sti da tempo nell'indifferenza del Municipio IV e del Campidoglio. Lo spazio è stato

bonificato, messo in sicurezza e chiuso. Chiediamo l'immediata riqualificazione di tutta la zona

compresa tra via Mozart e via del Badile e via del Frantoio, altro luogo abbandonato al degrado con la presenza di decine di immigrati clandestini. Diciamo no a Roma trasformata in una baraccopoli dal centro alla periferia nell'indifferenza di chi dovrebbe provvedere a decoro, pulizia e sicurezza: il sindaco Gualtieri e la sua Giunta”. Ne danno notizia in una nota congiunta Fabrizio Santori e Fabrizio Montanini, rispettivamente capogruppo della Lega in Campidoglio e in Municipio IV.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita egli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il presidente Servadio: "Colmare formazione dell'adulto e ristrutturare quadro formativo"

Fisioterapisti Lazio: su digitale Italia e professioni sanitarie sono indietro

'Sapienza Career Days - Scienze della salute: è il titolo dell'evento ospitato oggi nella Città Universitaria che ha coinvolto aziende, enti e istituzioni, che presso i desk allestiti hanno incontrato studenti, laureandi e i laureati di farmacia e medicina, medicina e odontoiatria e medicina e psicologia. Nel ricco programma della prima edizione dei 'Sapienza Career Days - Scienze della salute hanno trovato spazio una sessione plenaria, inaugurata dai saluti istituzionali della rettrice Antonella Polimeni e sessioni parallele dedicate alle professioni, nel corso delle quali esponenti degli Ordini professionali, referenti istituzionali, professionisti e manager aziendali hanno delineato i quadri di riferimento dei rispettivi ambiti professionali. Alla sessione dedicata alle professioni sanitarie ha preso parte l'Ordine dei Fisioterapisti (OFI) del Lazio. "Grazie per l'invito in questa Università così prestigiosa, una delle più grandi e importanti d'Europa - ha esordito la presidente Annamaria Servadio - un ateneo che ha una visione sempre più avanti rispetto alla inevitabile evoluzione delle professioni sanitarie e che supporta tale evoluzione". "Da poco - ha proseguito - i fisioterapisti hanno assunto a pieno titolo la responsabilità di guidare e sviluppare la professione

insieme alla Federazione nazionale, che ha il compito più importante e l'impegno politico di rappresentarla nei Tavoli istituzionali e ministeriali". "Oggi - ha tenuto a ricordare Servadio - rappresento l'Ordine dei Fisioterapisti del Lazio, il più grande d'Italia. Anche noi fisioterapisti abbiamo iniziato a sviluppare i nostri percorsi di carriera: in tutto il territorio nazionale possiamo contare circa 50 dirigenti e il Lazio è la regione che può vantare il numero maggiore. Possiamo dunque dire di aver recuperato quel gap di distanza dalla professione infermieristica, alla quale va riconosciuto di aver trainato le professioni sanitarie in Italia in alcuni momenti storici soprattutto quello legato alle riforme del decennio 1992/2001". Nell'aula 'Cesare Gerini' dell'edificio di Medicina Legale dell'ateneo capitolino, la numero uno di OFI Lazio ha poi evidenziato che "in questo momento, nonostante ci inseriamo nei percorsi di ricerca, possiamo fare affidamento su un numero davvero esiguo di ordinari, professori associati e ricercatori, nonostante i curricula scientifici dei nostri Fisioterapisti e nonostante la produzione dei colleghi sia di alto livello". Annamaria Servadio ha però sottolineato che "tutte le professioni sanitarie stanno vivendo un momento di pro-



fonda trasformazione che riguarda il proprio ambito professionale, soprattutto se consideriamo che veniamo da oltre 25 anni da una riforma universitaria che non è più sufficiente a garantire professionisti che sappiano rispondere ai nuovi bisogni di salute della collettività, perché non più aderente all'evoluzione del contesto demografico, epidemiologico e anche rispetto all'evoluzione che hanno avuto, nostro malgrado, i modelli organizzativi del Servizio sanitario nazionale". Secondo la presidente di OFI Lazio "la pandemia ha segnato una fortissima linea di demarcazione: se è vero che già era in atto un percorso di evoluzione, è altrettanto vero che la pandemia ci ha portato dall'altra parte e, purtroppo, oggi non posso che constatare che siamo indietro, soprattutto nei percorsi formativi, sul fronte della digitalizzazione".

"E oggi - ha precisato rivolta ai numerosi giovani presenti in aula - sappiamo quanto sia importante produrre percorsi formativi allineati". La presidente dell'Ordine dei Fisioterapisti del Lazio ha inoltre ribadito che "viviamo i nostri laureati come i nativi della digitalizzazione, ma questo non significa essere capaci di utilizzare strumenti tecnologici idonei per gestire tematiche quali prevenzione, cura, diagnosi e riabilitazione nell'esercizio dell'attività professionale". "Ecco dunque - ha continuato - che gli Ordini dovrebbero supportare soprattutto le istituzioni universitarie e gli altri enti, in una sorta di patto a più livelli, per dare una nuova spinta alla formazione dei professionisti del nostro Servizio sanitario nazionale. Ma, d'altro canto, è necessario essere subito pronti sul fronte della formazione dell'adulto, che



sappia colmare il divario rispetto all'implementazione e trasformazione di questi percorsi formativi adattandoli e garantendo un livello adeguato di competenze nel digitale. E questo anche per differenziare le professioni sanitarie da tutti quei percorsi che ormai si sono incanalati nell'ambito biomedico". Annamaria Servadio ha infine lanciato un appello ai rappresentanti degli Ordini presenti all'evento e all'Università La Sapienza per "lavorare insieme a nuovi modelli che includano necessariamente lo sviluppo delle competenze verso il digitale, colmando la formazione dell'adulto e riformando l'intero quadro formativo delle professioni sanitarie e - ha concluso - avendo il coraggio di affermare tutti che è necessaria una diversa articolazione che tenga realmente conto delle specificità delle professioni sanitarie delle loro competenze, necessarie per raggiungere quegli standard di cura e che mancano al nostro Sistema sanitario". Durante l'incontro con gli studenti sono inoltre intervenuti il Presidente dell'Ordine delle

Professioni Infermieristiche (Opi) di Roma e consigliere del comitato centrale della Federazione Nazionale Ordini professioni Infermieristiche (Fnopi), Maurizio Zega, la Vicepresidente dell'Ordine della Professione Ostetrica di Roma e Provincia (Oporp), Patrizia Proietti, il Presidente dell'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e Prevenzione di Roma (TSRM e PSTRP della Capitale), Andrea Lenza, e il Direttore Scientifico del Centro di Eccellenza per la Cultura e la Ricerca Infermieristica (Cecri), Gennaro Rocco. Nella parte finale della sessione dedicata alle professioni sanitarie e all'offerta formativa post laurea hanno portato il proprio contributo Azzurra Massimi, ricercatrice tdB Med/45, facoltà di Farmacia e Medicina, Marco di Muzio, ricercatore tdB Med/45, facoltà di Medicina e Psicologia e Giovanni Galeoto, ricercatore tDA Med/48, facoltà di Medicina e Odontoiatria.

"Medici sì, ma non in ospedale. È questa la preoccupante deriva che, almeno per ora, la nostra sanità non riesce ad arrestare. La vita giornaliera in corsia per i nostri camici bianchi è sempre più stressante. Carichi di lavoro eccezionali, impossibilità di fruire in tempi e modi adeguati di riposi o ferie, incolumità personale messa a rischio da aggressioni. Questi alcuni degli elementi che hanno contribuito a quella grande fuga che, per ora, non si riesce a frenare con molti professionisti che si

Giuliano (UGL): "Il 72% dei medici ospedalieri pronto a lasciare SSN. È un dato che fa paura"

sono arresi lasciando il SSN per accettare le migliori condizioni di lavoro ed economiche offerte dall'estero o passando in regime privato" dichiara Gianluca Giuliano, segretario della UGL Salute. "La pressione cui tanti professionisti sono sottoposti ha portato molti a

superare la soglia del burn-out non avendo più la possibilità di reggere lo stress dovuto alle condizioni di lavoro estreme. Il recente rinnovo del contratto è un raggio non sufficiente se è vero che il 72% di professionisti che hanno partecipato ad un recente sondag-

gio ha dichiarato la propria volontà di voler lasciare il SSN. È un dato che fa paura. Tanti di loro si sentono abbandonati, non soddisfatti da una professione che avevano abbracciato con entusiasmo e che oggi non restituisce in termini economici e di gratificazione

professionale gli sforzi compiuti. Serve agire non solo sulla leva retributiva ma anche sul miglioramento delle condizioni di lavoro che faccia da propulsore per chi è in attività e attragga i più giovani. Ben venga quindi, come ha dichiarato recentemente il

Ministro della salute Schillaci, anche la auspicata collaborazione tra medici di base e specialisti e guardie mediche nelle case e negli ospedali di comunità. La medicina territoriale, lo sosteniamo da tempo, può e deve essere una delle armi per allentare la pressione sugli ospedali e sui professionisti che lì operano. Il Governo ha per questo programmato ingenti investimenti per il 2025 e 2026. Anni decisivi per costruire la buona sanità del futuro" conclude.



BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri





Via Settevene Palo, 58, 00052 Cerveteri (RM) - Tel 06 994 1971



“I misteri del vaso Etrusco”, successo nelle sale del Museo

La presentazione del libro di Daniela Alibrandi ha segnato il primo appuntamento della IV edizione de “Sulla Strada degli Etruschi” ideata da Agostino De Angelis

Domenica pomeriggio nella sala superiore del Museo Nazionale Archeologico di Cerveteri, si è svolta la presentazione de “I misteri del vaso Etrusco”, romanzo di Daniela Alibrandi, edito da Edizioni Universo. Prolifica scrittrice, pluripremiata con importanti riconoscimenti a livello nazionale e internazionale, e con al suo attivo decine di edizioni, anche in lingua inglese. Il romanzo è ambientato in un paese e in un contesto sociale molto simili alla nostra città. Non solo per il suo legame con il mondo e l’eredità etrusca, ma anche per la natura dei suoi abitanti. Che facilmente si possono riconoscere nei personaggi del romanzo, e nelle storie che vi sono raccontate. È stata una presentazione unica nel suo genere grazie al format ormai collaudato del regista e attore Agostino De Angelis, nonché perfettamente organizzato dalla bravissima Desirée Arlotta, Presidentessa di ArcheoTheatron. La presentazione del libro, e della sua autrice, è stata intervallata da letture e da rappresentazioni teatrali di brani del romanzo. Protagonisti, oltre al grande Agostino De Angelis, le bravissime attrici Maria Pia Gallinari, Eleonora Pini e gli allievi del corso di Cinema Santa Marinella Viva di Sonia Signoracci: Monia Marchi, Riccardo Frontoni, Andrea Vella, Nerina Piras, Riccardo Dominici e Filippo Soracco. Unica e suggestiva la location: il Museo Archeologico di Cerveteri. Dunque non poteva non fare gli onori di casa il Direttore del Parco Archeologico di Cerveteri e



Tarquinia in persona: Vincenzo Bellelli. Direttore che ha ricordato come il Parco e il Museo siano di tutti i Cerveterani. E che sia importante viverli non solo nelle prime domeniche del mese. A coordinare gli interventi, con professionalità, leggerezza e misura, il giornalista e scrittore, nonché direttore di BaraondaNews.it, Riccardo

Dionisi. Il giornalista ha sottolineato come sia importante la presenza, nella nostra città, di persone come Daniela Alibrandi, che questo territorio lo raccontano e gli donano un’identità che può essere trasmessa e ricordata. Stessa missione di Agostino De Angelis. Da evidenziare l’intervento



anche del vicesindaco, nonché Assessora alla Cultura, Federica Battafarano, e la presenza in sala dei Consiglieri comunali di opposizione Gianluca Paolacci, Emanuele Vecchiotti, Luca Piergentili. Da segnalare anche il patrocinio della Regione Lazio a questa manifestazione, che è stato reso possibile grazie all’interessamento dell’Assessore Simona Renata Baldassarre in quota Lega, e del Commissario Lega Salvini Premier Cerveteri, Roberto Menasci. Gradita la presenza della giornalista Rai Dania Mondini, del presidente dell’Associazione Nazionale Sociologi Pietro Zoccolani e del presidente del GAR di Cerveteri - Ladispoli Giovanni Zucconi.

La “mamma coraggio” di Marco Vannini Marina Conte tra le “Eccellenze Italiane”



Greco, l’Avvocato Bocciolini, Riccardo Averardi, Matteo Piantedosi, Emanuele Schifani, Pietro Orlandi, Marina Conte, Maria Tuzi, Daniele Bocciolini, Riccardo Averardi e tante altre eccellenze, che hanno aperto la premiazione dedicata a tutti coloro che si sono prodigati per la nostra Nazione, diventando così, eccellenze. Numerosi i sindaci che hanno combattuto la criminalità organizzata e che hanno riquilibrato i propri Comuni e che sono stati minuziosamente selezionati dal Comitato Scientifico. Le “eccellenze italiane”, nella categoria artistica, cinematografica e coreografica, ha visto la partecipazione e la premiazione di personaggi illustri come: Rocio Morales, Massimiliano Gallo, Rino Pinto, Giuseppe Zaccaria, Vittoria Schisano e Alessio Piccirillo, impegnati nella lotta nei confronti delle diversità e contro la violenza verso le donne. Il Presidente di Assotutela, Michel Emi Maritato, nella nota diffusa riguardo al premio “Eccellenze Italiane” ha comunicato: “La meritocrazia e il ringraziamento, per Noi, sono fondamentali ed è proprio per questa ragione che, nella scelta delle “nostre eccellenze”, abbiamo reso omaggio e il giusto ringraziamento verso tutte le persone che si sono contraddistinte nel 2023, senza dimenticare il passato”. Madrine dell’evento: Eleonora Daniele e Stefania Pezzopane. Moderatori: Fabio Camillacci e Federica Rinaudo, partner ufficiale Caffè Ternano Cuore Umbro.

Il premio organizzato dall’Associazione Assotutela, dedicato alle “Eccellenze Italiane”, si è svolto ieri pomeriggio nella Sala Capitolare di Palazzo della Minerva a Roma. Tra i premiati dell’edizione di quest’anno personalità del mondo della magistratura, delle forze dell’ordine, della politica, della medicina e del cinema che, con il proprio quotidiano impegno, valorizzano e mantengono l’equilibrio di una società “complessa”. Personalità del calibro di: Valerio de Gioia, Antonio Del

Il sindaco Gubetti: “Scelta non condivisa con i territori dalla Regione, daremo battaglia”

Dimensionamento scolastico, oggi Consiglio comunale aperto

“Una scelta scellerata, frutto di un percorso non condiviso, basata esclusivamente su calcoli numerici che avrà ricadute enormi sulle scuole del territorio. Proprio per questo, domani a Cerveteri si terrà un Consiglio comunale in adunanza aperta sul tema del Dimensionamento scolastico, che nella nostra città colpisce due istituti territorialmente lontani tra di loro come il Don Milani di Valcanneto e l’istituto Marina di Cerveteri. Ma che in ogni territorio presenta criticità enormi. A nulla sono serviti gli incontri in Regione con l’Assessore Schiboni, dove insieme agli altri Sindaci abbiamo chiesto la sospensione immediata della delibera Regionale del 4 gennaio 2024 e l’apertura di un tavolo di lavoro che, pur con la necessità di un percorso rapido, permetta di evitare i problemi evidenziati più volte ed accogla le proposte di dimensionamento sostenibili dalle comunità locali. La richiesta dei Sindaci è fondata sulla necessità di evitare l’insorgere di problemi nel per-



corso di dimensionamento, che creano disservizi piuttosto importanti, e nello stesso tempo evitare che si consolidi una situazione non più correggibile con i successivi interventi per gli anni a venire. Domani sarà un momento importante di condivisione e informazione con i rappresentanti di altri Comuni interessati e alle famiglie, per dare voce ai territori che sono stati completamente ignorati. Ai cittadini tutti, chiedo di assistere al Consiglio comunale di domani”. A dirlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri nel ricordare la seduta di Consiglio comunale aperto che si terrà domani, martedì 6 febbraio alle ore 18:00 presso l’Aula Consiliare del Granarone. “La Regione Lazio non ha ascoltato i territori e nonostante le nostre richieste dei giorni scorsi, ad oggi non abbiamo avuto aperture per il prossimo anno scolastico - ha aggiunto il Sindaco Gubetti - ci vediamo dunque messi all’angolo, noi come Comuni e le scuole, impossibilitati a far fronte alle

reali esigenze delle famiglie. Stiamo già valutando con tutte le parti coinvolte dalla decisione della Regione Lazio se intraprendere un’azione giurisdizionale per l’impugnazione di questo atto. Domani, affronteremo questo argomento nella massima assise cittadina e per tale occasione intervverranno molti esponenti del mondo della scuola e delle Istituzioni, tra cui la

Consigliera regionale Eleonora Mattia e il Presidente di Anci Lazio Riccardo Varone. Sarà un momento di confronto e di grande democrazia: per chi non potesse essere presente, può seguire i lavori dell’Aula collegandosi al sito istituzionale del Comune di Cerveteri, dove come sempre, i lavori saranno trasmessi in diretta streaming”.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE
www.youtube.com @lavocetelevisione

CERVETERI via Piave 19

ARSET

Il bazar dell’usato e del nuovo

Facebook icon: Emy Arset Rossi
Phone icon: 379 1530717

L’arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Iniziativa della Rete Nazionale della Salute con l'Associazione AICS e Comune di Ladispoli Studenti dell'Alberghiero alla Rifiu-Thlon

Un'iniziativa che nasce grazie alla Rete Nazionale della Salute in collaborazione con l'Associazione di protezione ambientale AICS e il Comune di Ladispoli: è Rifiu-Thlon, la gara di raccolta di piccoli rifiuti cui hanno partecipato nei giardini di via Firenze gli studenti dell'Istituto Alberghiero accompagnati dai loro docenti Daniele Manzo, Andrea Carmilitano, Elisa Colombo, Renato D'Aloia, Angela Di Sabatino, Carmen Piccolo, Carmen Rega e l'Assistente specialistico Fabrizio Patacchiola. "La scuola è lo spazio privilegiato ed elettivo per dar vita a progetti che pongano al centro la tutela dell'ambiente e il profondo legame che lega le società al territorio in cui vivono - ha sottolineato la Dirigente scolastica Prof.ssa Vincenza La Rosa - Occorre promuovere in ogni modo l'acquisizione di una profonda consapevolezza in relazione ai temi della sostenibilità ambientale attraverso percorsi che si pongano



come obiettivo la cura della "casa comune" e il senso di appartenenza ad una comunità al tempo stesso locale e globale. Solo attraverso iniziative come quella di oggi, che sappiano dare concretezza a tali irrinunciabili principi, riusciremo a sviluppare un'adeguata sensibilità e l'adozione di corretti stili di vita rispettosi del ricchissimo patrimonio ambientale e culturale della nostra città e del nostro Paese". Rifiu-Thlon ha visto competere gli studenti dell'Istituto Alberghiero, armati di pinze e sacchi, per raccogliere la maggior quantità possibile dei rifiuti sparsi lungo le aiuole di via Firenze. "E' stata una giornata stimolante e divertente - hanno commentato i docenti - e siamo pronti a proporre la nostra scuola come "Punto Rifiu-Thlon" per svolgere iniziative analoghe che potranno rientrare nelle attività di Educazione Civica e PCTO. Cominceremo la prossima gara dall'area verde che circonda il nostro Istituto".

Gli studenti del "Di Vittorio" incontrano il Sostituto Commissario di Polizia, Gianluca Di Pietrantonio

Educare alla cultura delle regole per favorire un autentico senso di cittadinanza e appartenenza alla comunità: è questo l'obiettivo delle attività che hanno preso il via all'Istituto Superiore "Giuseppe Di Vittorio" con il coordinamento della Prof.ssa Rosa Torino, Docente di Diritto ed Economia e Referente per i Progetti di Educazione Civica. "Iniziamo con un importante incontro con la Polizia di Stato e proseguiamo con altri Corpi armati, animati dalla stessa finalità che è quella di sensibilizzare gli studenti sui temi della legalità e del suo significato più profondo. Come educatori abbiamo il dovere di dare il nostro contributo per formare una coscienza collettiva che non può basarsi solo su divieti o astratti richiami al rispetto delle regole. Ringraziamo dunque il Sostituto Commissario Gianluca Di Pietrantonio che oggi ha consentito ai nostri studenti di riflettere profondamente sul tema della devianza giovanile e sulle sue cause più profonde". Criminologo investigativo e forense, analista comportamentale specializzato in psicologia giuridica, investigatore della Polizia di Stato, Gianluca Di Pietrantonio a partire dai più recenti casi di attualità, ha spiegato agli studenti i caratteri, le possibili motivazioni e le conseguenze dei comportamenti devianti. "Sono qui oggi - ha esordito il Sostituto Commissario Di

Pietrantonio - per proporre alla vostra attenzione l'esperienza maturata in 34 anni di attività a contatto con la devianza giovanile di cui ho approfondito lo studio come fenomeno che riguarda l'individuo e la società". Dai giovani sorpresi mentre viaggiavano appesi alle maniglie esterne di un convoglio al numero crescente di baby gang, dai più recenti casi di pestaggio e istigazione al suicidio attraverso i social, al tragico stupro di Caivano, senza dimenticare le diverse forme di bullismo e cyberbullismo: questi e

molti altri gli episodi di cronaca criminale portati all'attenzione degli studenti. Ma il Sostituto Commissario Di Pietrantonio ha spiegato anche l'importanza di imparare ad esercitare la propria riflessione critica su alcuni concetti troppo spesso sottovalutati o addirittura rimossi. "E' necessario comprendere l'entità di azioni che determinano reazioni conseguenti - ha sottolineato rivolgendosi ad un'attentissima platea di studenti - mentre troppo spesso si compiono con leggerezza atti di estrema gravità dagli esiti



drammatici". "E' essenziale non soltanto ricordare la necessità di perseguire con tenacia valori quali il rispetto delle regole e della legalità - ha concluso la Prof.ssa Rosa Torino - ma anche far comprendere ai nostri allievi che ogni comportamento antisociale e deviante è prima di tutto un atto di violenza contro la propria dignità. Come docenti siamo impegnati quotidianamente in un'attività di forma-

zione e informazione, ma la lezione del Sostituto Commissario Gianluca Di Pietrantonio ci ha aiutato oggi a sentirci meno soli. Siamo infatti convinti che solo una profonda cooperazione fra tutte le agenzie educative e i soggetti del territorio potrà consentire di contrastare la deriva etica, la violenza e i fenomeni di devianza che caratterizzano purtroppo la nostra società".

SEGRETO

Carmelo



**Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe**

Centro Storico Cerveteri

Agenzia Funebre

MEZZOPANE
CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945



info: 06 9943583

www.mezzopane.it

mezzopane1945@gmail.com

Resoconto della seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP Ok alla concessione a Tankoa per parte dell'area ex Privilege

Si è tenuta oggi la seduta del Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale presieduta da Pino Musolino. Oltre al Presidente dell'AdSP e al Segretario Generale Paolo Rizzo, erano presenti il componente designato dalla Regione Lazio, Arch. Roberto Fiorelli, il componente designato da Città Metropolitana di Roma Capitale Pino Lotto e il componente designato dal Comune di Civitavecchia Arch. Emiliano Scotti, oltre al Direttore Marittimo del Lazio e Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia Michele Castaldo. Il Comitato di Gestione ha deliberato all'unanimità il rilascio della concessione alla società Tankoa, per un capannone e complessivi 30.000 metri quadrati nell'area ex Privilege. "Si tratta di un provvedimento dalla forte valenza concreta e non solo simbolica - commenta il presidente Pino Musolino - perché dopo anni di abbandono si fa ripartire quell'area, dando modo a un player come Tankoa di avviare da subito 2



progetti per altrettanti yacht fino a 70 metri. Sarà, in un momento di difficoltà per il settore metalmeccanico, alle prese con le incertezze legate alla situazione di Tvn, una opportunità che consentirà il riassorbimento di manodopera locale, dando modo alla stessa Tankoa di programmare ulteriori attività che al termine dei 4 anni di licenza possano consentire una più ampia valutazione per la destinazione del resto del compendio, che al momento continuerà ad essere utilizzato per la logisti-

ca, anche in riferimento al traffico dell'automotive". Il segretario generale Paolo Rizzo ha puntualizzato come il parco fotovoltaico non sia oggetto della concessione e sarà invece messo a disposizione da parte dell'Adsp per la costituenda Comunità Energetica da Rinnovabili Portuale. Un altro importante provvedimento, tra gli altri approvati dal comitato, è stato il rilascio della concessione provvisoria a IP Industrial spa a Fiumicino. Si chiude così, senza ulteriori esborsi per l'ente, un conten-

zioso che ha gravato per anni sul fondo rischi e sulle casse dell'AdSP, dal valore complessivo di oltre 16,7 milioni di euro (di cui circa 12 già versati in precedenza). Al tempo stesso, si definisce l'oggetto della concessione, con una prospettiva ventennale, che oltre a mettere al riparo da ulteriori contenziosi, offrirà anche certezze sulla programmazione economico-finanziaria, definendo l'effettivo specchio acqueo occupato da Ip Industrial spa e il relativo canone per la concessione, che diverrà definitiva a seguito dell'approvazione dell'adeguamento tecnico funzionale previsto nell'accordo. "Chiudiamo così, nel migliore dei modi possibili per l'AdSP - afferma Musolino - un altro contenzioso ereditato dal passato, che aveva condizionato fortemente la capacità e l'equilibrio finanziario dell'ente, peraltro rispetto a un concessionario che svolge una funzione strategica di interesse nazionale, come garantire l'approvvigionamento del carburante per l'aeroporto di Fiumicino".

Braccianese, nuove rotatorie per la sicurezza

Segnalini: "Incontro tra Campidoglio, Città Metropolitana, sindaci e Municipi interessati"



Osteria Nuova, Anguillarese e Manziana Sasso sono gli incroci individuati dal Dipartimento Csimu dove realizzare tre nuove rotatorie. Le intersezioni, situate su via Braccianese, sono state indicate con la finalità sia di fluidificare il traffico nelle ore di punta, sia per migliorare la sicurezza stradale. Con questo obiettivo è stato convocato questa settimana presso l'assessorato di via Petroselli un incontro tra l'assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini, la Consigliera delegata alla viabilità Città Metropolitana Manuela Chiocchia, i sindaci di Anguillara Angelo Pizzigallo, di Bracciano Alessio Telloni e i presidenti dei Municipi XIV Marco Della Porta e XV Daniele Torquati. "Insieme alla Consigliera Chiocchia e a tutti i soggetti interessati alla Braccianese - commenta l'assessore Ornella Segnalini - siamo tutti d'accordo nel procedere a ulteriori e indispensabili interventi di messa in sicurezza della strada provinciale. Via Braccianese, nella parte interes-

sata dai lavori giubilari, ha un'estensione di oltre 30 km, attraversa due municipi di Roma e diversi comuni dell'area metropolitana della Capitale. È soggetta a un intenso utilizzo e per la sua stessa conformazione, in cui si alternano molte curve e rettilinee, è necessario prevedere tre ulteriori rotatorie. Lo scopo - conclude Segnalini - è di chiedere ad Anas di valutare fattibilità di progetto e costi. Nel corso dell'incontro si valuterà anche la possibilità di inserire l'intervento nell'ambito dei lavori del Giubileo che la società del gruppo Fs sta realizzando per conto del Campidoglio e di Città Metropolitana". Per la Consigliera Chiocchia si tratta di: "Un'interlocuzione che stiamo portando avanti da tempo e in maniera convinta; le tre rotatorie in questione, infatti, rappresenterebbero, dopo i lavori di riqualificazione del manto stradale che si sono svolti sulla S.P Braccianese, un ulteriore passo in avanti per la sicurezza degli automobilisti e per alleggerire il traffico su una viabilità di fondamentale importanza per migliaia di cittadini".

Fiumicino vince il ricorso su Malagrotta

Petrillo: "Merito degli uffici legali, peccato che il sindaco non li ha nemmeno citati"

"Il presidente del consiglio Severini ha giustamente evidenziato il ruolo fondamentale degli uffici legali del comune in merito alla vittoria di Fiumicino su Malagrotta nel ricorso contro la rideterminazione delle tariffe di accesso alla discarica. Peccato che il sindaco Baccini, nella sua dichiarazione, si è ampiamente dimenticato anche solo di citarli, intestandosi il merito della questione, trascurando per l'appunto il contributo cruciale degli



uffici legali. L'ottenimento di questo risultato è frutto di un lavoro collettivo, che dimostra l'efficacia delle azioni intraprese dall'amministrazione precedente e ci ricorda quanto sia importante oggi onorare e dar seguito alle buone pratiche instaurate negli ultimi anni. Basterebbe solo un po' più di onestà intellettuale nel riconoscere i meriti altrui". Nota a firma del consigliere Angelo Petrillo, Lista civica Ezio Sindaco.

"Malagrotta, Baccini non si intesti vittorie non sue"

Discarica, Di Genesio Pagliuca: "Revisione tariffaria frutto di una nostra battaglia"

"Un'altra battaglia portata avanti negli anni passati come amministrazione e che oggi porta finalmente i suoi frutti: il Comune di Fiumicino, infatti, ha vinto il ricorso contro la rideterminazione a consuntivo delle tariffe di accesso alla discarica di Malagrotta, ottenendo l'annullamento delle determinazioni regionali. Ciò permetterà un importante risparmio per tutti noi cittadini. L'entusiasmo del sindaco Baccini, palesato a mezzo stampa, ci rallegra e lo prendiamo come un attestato di riconoscimento del nostro lavoro svolto negli anni passati come amministratori. Certo, non è propriamente elegante appropriarsi dei successi e delle intuizioni altrui. Giusto che oggi lo rivendichi



come sindaco, ma almeno ringrazi anche la "vecchia gestione". Del resto, noi all'epoca non avevamo abbassato la testa, nonostante al governo della Regione ci fosse una giunta dello stesso colore politico. Vedremo se il Comune di Fiumicino oggi saprà fare altrettanto con i loro amici al Governo e in Regione. Ma si sa, questo è il modus operandi del sindaco Baccini e della sua maggioranza: le colpe sono sempre di chi c'era prima, i meriti solo di chi c'è oggi e che, furbescamente, beneficia di chi ha ben seminato. Ma i nodi, prima o poi, verranno al pettine". Così in una nota a firma del consigliere Ezio Di Genesio Pagliuca, Capogruppo Partito Democratico.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina NEWS

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU

Cerimonia del Premio Riccardo B Parterre d'ecellenza a Palazzetto

Un tributo all'arte, alla cultura e al giornalismo in onore di un uom

Il Premio Riccardo Bramante è stato istituito in onore di un uomo straordinario, il cui spirito vivace, nobiltà di cuore e dedizione alla cultura, hanno ispirato molte persone. Questo prestigioso riconoscimento, promosso da Ester Campese, moglie di Riccardo, è un omaggio a colui che ha sempre cercato di coltivare bellezza e umanità nel mondo. Un gentiluomo di profonda umanità che ha trascorso una vita intensa, caratterizzata dalla sua incessante curiosità e dall'apertura verso gli altri che si è manifestata anche nella promozione di progetti editoriali e giornalistici, mantenendo sempre un forte legame con il sociale, specialmente nei confronti dei giovani. La sua eredità riflette valori d'integrità, passione e dedizione. Questo Premio, dedicato all'Arte, al Cinema, alla Musica e al Giornalismo, rappresenta un riconoscimento speciale per coloro che seguono le sue orme e si distinguono nel loro campo.

La Presidente del Premio Riccardo Bramante, Ester Campese, ha accolto i numerosi ospiti, aprendo la Cerimonia del 29 gennaio 2024, con il Segretario Generale della Società Geografica Italiana, Rossella Belluso, che ha ospitato l'evento, in quanto patrocinante, nella meravigliosa cornice di Palazzetto Mattei, in villa Celimontana a Roma. La Senatrice Alessandra Gallone ha poi, attraverso un video messaggio, portato il saluto del Ministro dell'Università e della Ricerca, Senatrice Anna Maria Bernini. Premi e Riconoscimenti sono stati consegnati alla presenza di un centinaio di selezionati ospiti fra cui importanti figure istituzionali e della società civile.

La dott.ssa Campese, ha poi introdotto il Panel composto dalla dirigente scolastica e scrittrice Fabia Baldi che ha presentato a sua volta tre giovani: Alessandra Asar, Anna Mandara e Dario De Martis del Liceo Sandro Pertini di Ladispoli. Con loro il giornalista Maurizio Moretti, il quale ha preso parte all'organizzazione del Premio con Guido Campese, autore del libro biografico intitolato "Riccardo Bramante - Storia di un Gentiluomo", parte integrante del Premio. Gli aspetti della Cultura a cui si è ispirato il Premio

Riccardo Bramante Edizione 2024, sono stati l'Editoria, Giornalismo, e le Arti Visive. Il Premio per l'Editoria, consistente nella pubblicazione di un testo di diritto internazionale, patrocinato dall'avvocato Patrizia Valeri e Fides Edizioni, che



Campese con Gianluigi Rossi, Professore emerito di "Storia dei trattati e Politica Internazionale" e di "Storia ed Istituzioni dei Paesi Afro-Asiatici" presso l'Università "La Sapienza" di Roma e Direttore dell'Osservatorio Mediterraneo - Istituto San Pio V. Riceve per il suo contributo alla Cultura ed alla Storia a cui è stato attribuito un riconoscimento, consistente in una moneta celebrativa conosciuta appositamente per la cerimonia. A seguire è stato consegnato un Attestato di partecipazione a Clarissa Giannaccari, giovane giurista e mediatore civile, la quale ha ricevuto anche la possibilità di partecipare, come docente, ad un corso di Giornalismo. Possibilità offerta da una vera e propria istituzione nell'ambito della cultura, nella persona di Tommaso

Polidoro, Consigliere Nazionale della F.N.S.I. (Federazione Nazionale della Stampa Italiana) che riceve anche lui il Riconoscimento, dal Premio Riccardo Bramante, per il suo contributo al giornalismo e alla divulgazione culturale. Nella sezione dedicata alle Scienze ed Istituzioni sono stati consegnati altri Riconoscimenti ed in particolare a: Prof. Ezio Mesini - già Presidente della Scuola di Ingegneria e Architettura dell'Ateneo Alma Mater di Bologna, Presidente del corso di laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e già Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Riceve il riconoscimento per il suo contributo alla formazione e divulgazione culturale alle giova-

ni menti. On. Fabrizio Santori - Consigliere dell'Assemblea Capitolina, Segretario d'Aula di Roma Capitale, Membro della Commissione Bilancio, Lavori Pubblici e Ambiente. Riceve il riconoscimento per il suo contributo alla società e alla cultura. Il Premio per il Giornalismo, consistente in un master in Giornalismo, Editoria e Management Culturale, presso l'Università La Sapienza di Roma, è stato patrocinato da Generali Assicurazioni, con i mandataria di Roma-Boccea, Calisti Giuseppe e Federico. La dott.ssa Faggiolani Chiara, direttrice del Master, presente all'evento, comunicherà, dopo l'esame di ammissione, il nome dello stu-

ne ha curato i servizi editoriali, è stato assegnato a Simone Pasquini, un giovane che già a soli ventisei anni è alla seconda laurea in Scienze Storiche, definendo così un Percorso di Eccellenza. La consegna è stata fatta dalla Presidente

nante attei ordinario



fessionista. Nella sezione dedicata alle Giornalismo sono stati consegnati altri riconoscimenti dal Premio Riccardo Bramante ed in particolare a:

- Roberto Rossi - lunga esperienza in quotidiani nazionali e cofondatore di varie testate giornalistiche. E' stato membro della Commissione Tecnico Consultiva per l'Editoria, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e attualmente ricopre il ruolo di Vicepresidente all'Ordine dei Giornalisti del Lazio. Riceve per la dedizione nel settore dell'editoria.

- Manuela Biancospino - attuale Consigliera Tesoriera dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio, è autrice e conduttrice di un format sulle eccellenze produttive ed intellettuali del Made in Italy, argomento del quale si occupa da più di

20 anni. Riceve il Premio per la sua lunga esperienza e professionalità nel rappresentare le eccellenze italiane nel mondo.

- Fausta Speranza - giornalista ed inviata di Esteri e Cultura per diversi media Vaticani ed autrice di libri e di docufilm. Riceve per il suo contributo al giornalismo politico/internazionale.

- Manuela Lucchini - giornalista del TG1 e curatrice di importanti rubriche. Riceve per il suo contributo al giornalismo e alla divulgazione scientifica.

- Margerita Romaniello - giornalista esperta di cineturismo e di marketing territoriale, autrice teatrale e televisiva e Presidente della Lucana Film Commission. Riceve per la valorizzazione, formazione e promozione delle professionalità lucane legate al mondo dell'audio visivo e del cinema in generale.

Un'altra giovane, a cui è stato consegnato un Attestato di partecipazione è stata Gloria Maccaroni, docente d'Immagine in Esr Italia (Ecole Superieure de Relooking), la quale riceve anche la possibilità di partecipare ad uno stage nel mondo dello spettacolo da parte di Nicola Ragone, cineasta dallo straordinario percorso professionale ed esponente di primo piano del cinema italiano indipendente, il quale riceve a sua volta il Riconoscimento per il suo contributo al cinema. Tra gli ospiti d'onore un'attrice di riconosciuta fama internazionale, Paola Gassman, che riceve il Riconoscimento dal Premio Riccardo Bramante alla Carriera, per il suo contributo a teatro e cinema. Nella sezione dedicata alle Arti Visive sono stati consegnati altri Riconoscimenti ed in particolare a: Renato Giordano - regista, attore, autore di teatro, musicista e operatore culturale. Riceve per il suo contributo alla divulgazione culturale attraverso il teatro.

Francesco Branchetti - con una miriade di esperienze, dalla drammaturgia alla direzione di opere e concerti, passando da programmi radio e fiction tv. Riceve per il suo contributo a cinema e teatro. Pino Strabioli - attore, regista e conduttore televisivo, ha pubblicato alcuni testi su personaggi noti. Riceve per il suo contributo alla regia e teatro. Dario Ballantini - abile trasformista ma anche riconosciuto artista ed eclettico interprete di rapporti e connessioni tra pittura, teatro, scultura ed arti visive. Riceve per l'impegno in varie espressioni artistiche. Numerose le personalità che hanno partecipato, alcune delle quali presenti anche ad ottobre 2023 alla presentazione del Premio Riccardo Bramante in Campidoglio. Fra queste, l'attore Stefano Fresi, il giornalista Antonio Fugazzotto, la pittrice Olga Silivanchyk, la presidente dell'IWC Nella Cirinnà, il Colonnello Bartolomeo Casu e nuovi amici del Premio Riccardo Bramante fra cui il Rettore vicario dell'Università di Cassino Giulia Orofino, la docente alla Sapienza Eva Muller-Praefcke e tanti altri. L'evento è stato seguito in presenza da numerosa stampa qualificata e diverse agenzie di stampa, troupe televisive, giornalisti e fotografi, fra cui Mario Giannini, il fotografo ufficiale dell'evento.

Foto di Mario Giannini

Il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in Giappone per il bilaterale con l'omologo Kishida

“In Europa più politica e meno burocrazia”

“Tra Roma e Tokyo grande collaborazione”. E sull'IA: “Opportunità, ma controlli efficaci”

“Ciascuna nazione europea ha le sue dinamiche politiche, che solo parzialmente possono essere attribuite a trend generali. Sono convinta, e la mia azione politica si è sempre ispirata a questa convinzione, che i popoli del nostro continente vogliono un'Europa che sappia giocare un ruolo da protagonista sulla scena globale, senza tradire o prevaricare le identità nazionali”. Lo ha dichiarato il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in un'intervista rilasciata al quotidiano “Yomiuri Shimbun”, nella giornata del suo incontro con il primo ministro giapponese Fumio Kishida, per il passaggio di consegne della presidenza del G7, rispondendo a una domanda sulla crescita di popolarità dei partiti di destra in Europa. “In questi mesi il governo ha giocato un ruolo chiave a Bruxelles, facendo sentire con autorevolezza la voce dell'Italia e contribuendo al dibattito sui grandi temi”, afferma la premier, rivendicando la “svolta culturale” con cui gli altri Stati e le istituzioni Ue hanno “progressivamente condiviso” la posizione italiana sulla gestione del fenomeno migratorio “privilegiando la dimensione



Credits: LaPresse-AP

esterna come modalità per limitare le partenze”. “Intendo continuare a lavorare per un'Europa che sia un gigante politico e non burocratico, cioè - ha spiegato - capace di raccogliere le sfide che richiedono l'unità tra le nazioni del continente, lasciando invece ai governi nazionali il compito di affrontare quelle politiche che possono essere attuate al meglio dalle istituzioni più vicine ai cittadini”. “Il Giappone - ha aggiunto il premier - è una fonte di ispirazione per chi, come me, crede che il ruolo della politica sia quello di interpretare l'interesse nazionale e l'identità più profonda di un popolo, sostenen-

do al contempo la convivenza pacifica e l'ordine internazionale basato sulle regole”. Nel quadro più specifico della collaborazione tra Italia e Giappone, Giorgia Meloni ha parlato di rapporti in espansione: “L'amicizia storica che unisce le nostre due nazioni è stata ulteriormente rafforzata lo scorso anno, quando Kishida ha visitato l'Italia il 10 gennaio e abbiamo lanciato il nostro ‘Partenariato strategico’. La nostra cooperazione si sta espandendo su tutti i fronti e il mio obiettivo per i prossimi anni è quello di sostenere questo importante rilancio. Penso in particolare all'avvio di un meccanismo strutturato

di consultazione in materia di politica e sicurezza, al rafforzamento delle partnership industriali soprattutto nei settori ad alta tecnologia e alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica congiunti”. Infine, sempre sullo stesso tema la premier ha fatto riferimento a una più ampia collaborazione: “Nell'attuale contesto geopolitico, caratterizzato da molteplici crisi e attacchi all'ordine internazionale basato sulle regole, è fondamentale che nazioni affini e alleate come le nostre lavorino insieme sui grandi temi globali, e la mia visita è un'importante occasione, all'inizio dell'anno, per portare avanti un approfondito scambio di vedute con il primo ministro Kishida, con l'Italia che ha appena assunto la presidenza del G7, proseguendo l'imponente lavoro svolto dal Giappone nel 2023”. Meloni sul tema cruciale dell'Intelligenza artificiale ha ricordato come questi sistemi “possono avere un impatto decisivo sul mondo del lavoro, dell'informazione, sugli equilibri globali e sulla nostra sicurezza. L'anno scorso la presidenza giapponese del G7 ha fatto un lavoro straordinario per attirare l'attenzione su una tecnologia che può generare grandi opportunità ma può anche nascondere enormi rischi per le nostre società. Il Processo di Hiroshima sull'IA è di importanza cruciale in questo contesto, in quanto afferma la necessità di adottare principi guida e un codice di condotta per le aziende che sviluppano intelligenza artificiale. Da parte nostra svilupperemo ulteriormente questo lavoro per garantire che l'IA sia incentrata sull'uomo e controllata dall'uomo, tenendo conto dei principi etici fondamentali dell'umanità”.

Premierato: intesa nel centrodestra

Possibile scioglimento delle Camere anche in caso di un voto di sfiducia

E' arrivato ieri mattina l'atteso via libera dei leader del centrodestra in merito alla nuova riformulazione dell'emendamento all'articolo 4 del disegno di legge sul premierato, quello che contiene la discussa norma anti-ribaltone. Nel precedente testo messo a punto dalla maggioranza nell'ultimo vertice, si ipotizzava il potere di chiedere lo scioglimento del Parlamento da parte del premier eletto in caso di “mozione motivata” di sfiducia da parte di una delle Camere, non contemplando dunque l'ipotesi che venisse a mancare la fiducia, ove richiesta, su un provvedimento. Nella nuova versione, a quanto si è appreso, si prevede invece che “in caso di revoca della fiducia del presidente del Consiglio eletto, mediante mozione motivata, il presidente della Repubblica scioglie le Camere”. Ma c'è anche la possibilità che il premier presenti dimissioni volontarie “previa informativa parlamentare”. In questo caso, “questi può proporre entro sette giorni lo scioglimento delle Camere al presidente della Repubblica che lo dispone. Qualora non eserciti tale facoltà e nei casi di morte, impedimento permanente, decadenza, il presidente della Repubblica può conferire per una sola volta nel corso della legislatura l'incarico di formare il governo al presidente dimissionario o a un altro parlamentare eletto in collegamento con il presidente del Consiglio”. Va ricordato che l'informativa, a differenza della risoluzione, non prevede un voto del Parlamento. In pratica, rimane la previsione di un secondo premier (per una sola volta) ma si rafforza la possibilità dell'eletto di chiedere lo scioglimento delle Camere. Il testo, visionato anche dall'agenzia AdnKronos, ribadisce poi la possibile staffetta con un secondo premier dello stesso schieramento: “qualora”, appunto, il premier eletto “non eserciti tale facoltà e nei casi di morte, impedimento permanente, decadenza, il presidente della Repubblica può conferire, per una sola volta nel corso della legislatura, l'incarico di formare il governo al Presidente del Consiglio dimissionario o a un altro parlamentare eletto in collegamento con il Presidente del Consiglio”. Il termine per la presentazione degli emendamenti al ddl in Commissione Affari costituzionali è scaduto alle 12 di ieri.

Crisi Stellantis, il diktat di Salvini: “Nessuna imposizione al governo”

In merito al tema della situazione di Stellantis, che potrebbe avere ripercussioni anche sugli stabilimenti italiani, “non commento le voci. Con tutto quello che agli italiani è costata l'ex Fiat, attuale Stellantis, sono gli ultimi, dalle parti di Torino, che possono imporre, disporre o minacciare”. Lo ha detto il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Matteo Salvini, a margine della cerimonia di avvio dei lavori della nuova stazione di Bergamo-Aeroporto di Orio al Serio e raddoppio della linea ferroviaria Ponte S. Pietro-Bergamo. “Lo Stato è già entrato con i soldi dei cittadini - ha aggiunto il ministro -. Io sono perché il privato faccia il privato, però è troppo comodo fare il privato come hanno fatto questi signori che poi hanno trasferito all'estero sedi e stabilimenti”. “Non penso che il governo italiano possa accettare imposizioni da signori che con l'Italia hanno poco a che fare”, ha detto Salvini. Dal canto suo ieri l'azienda ha ribadito che “non esiste alcun piano allo studio riguardante operazioni di fusione di Stellantis con altri costruttori”. La dichiarazione è arrivata dal presidente di Stellantis, John Elkann, che ha commentato le speculazioni sulla possibile fusione della Stellantis con altri costruttori. “La società è concentrata sull'esecuzione del piano strategico ‘dare forward’ e nella puntuale realizzazione dei progetti annunciati, per rafforzare la sua attività in ogni mercato dove è presente, inclusa l'Italia. In questo quadro, Stellantis è impegnata al tavolo automotive promosso dal



Credits: Imagoeconomica

Mimit, che vede uniti il governo italiano con tutti gli attori della filiera nel raggiungimento di importanti obiettivi comuni per affrontare insieme le sfide della transizione elettrica”, ha concluso. A Bergamo, invece, Salvini, a proposito delle proteste degli agricoltori ha detto “contestano le politiche antiagricole dell'Unione Europea e hanno tutta la mia solidarietà. Sono assolutamente al loro fianco, spero che i disagi per il traffico in Italia siano ridotti al minimo, parlando da ministro dei trasporti”. Rispondendo alle domande dei giornalisti su una eventuale privatizzazione di Ferrovie ha aggiunto: “Quando mi porteranno un progetto sulla scrivania lo leggerò con attenzione. Sulla mia scrivania non c'è nulla”.

seguici su

  **la Voce TV**



 **la Voce televisione**



Il figlio dell'ultimo re Umberto II di Savoia, morto sabato a 86 anni, è stato spesso al centro delle cronache

Vittorio Emanuele fra trono, scandali e assoluzioni

Il 10 febbraio i solenni funerali. Sarà sepolto a Superga, come desiderava. Una vita turbolenta

Sarà sepolto sulla collina di Superga, a Torino, come desiderava, il principe Vittorio Emanuele di Savoia, morto sabato all'età di 86 anni. I funerali solenni del figlio dell'ultimo re d'Italia Umberto II, e di Maria José, si svolgeranno nel duomo di Torino il 10 febbraio. Era pretendente al trono d'Italia, per anni in disputa con la linea dinastica di Aimone di Savoia-Aosta, Vittorio Emanuele è stato una personalità controversa, co una segnata da episodi tragici, come l'omicidio di Dirk Hamer sull'isola di Cavallo nel 1978 per il quale fu assolto ma che cambiò per sempre la sua vita. Nato a Napoli il 12 febbraio 1937, aveva, come nome completo, Vittorio Emanuele Alberto Carlo Teodoro Umberto Bonifacio Amedeo Damiano Bernardino Gennaro Maria e, alla sua nascita, venne subito acclamato come "il principe dell'Impero" allora da poco proclamato dal regime fascista. Vittorio Emanuele ricevette il titolo di principe di Napoli insieme a quello storico di principe di Piemonte. Suo padre, Umberto II, aveva intenzione di abdicare per renderlo re ma il 2 giugno 1946, il referendum istituzionale che dette agli italiani l'opportunità di scegliere tra monarchia e Repubblica, fece cadere, al contrario delle convinzioni dei Savoia, la sua possibilità di



Credits: LaPresse

salire al trono. Il 12 e 13 giugno del 1946 il governo conferì i poteri dello Stato al presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, e, dall'entrata in vigore della Costituzione repubblicana, il 1° gennaio 1948, venne stabilito che i discendenti maschi della famiglia sarebbero dovuti andare in esilio con divieto di ingresso in Italia. Così, i Savoia, andarono via dal Paese e si ritirarono a vivere tra la Svizzera, la Francia e la Corsica fino alla fine del 2002 quando pote-

rono tornare in Italia in seguito all'abolizione della norma costituzionale che imponeva la lontananza forzata. Nel 2002, con un comunicato emesso da Ginevra, Vittorio Emanuele prese ufficialmente le distanze dalle "leggi razziali" fasciste del 1938, per la prima volta nella storia di casa Savoia. Sempre nel 2002 furono pubblicate dichiarazioni in cui accettava la fine della monarchia: insieme con il figlio giurò per iscritto e senza condizioni

fedeltà alla Costituzione repubblicana e al presidente della Repubblica, rinunciando in tal modo a qualunque pretesa dinastica sullo Stato italiano. Nel 2007, però, chiese il risarcimento allo Stato di 260 milioni di euro per l'esilio e la restituzione dei beni confiscati nel 1948. Nel 2022 aveva chiesto, invece, la restituzione dei gioielli di famiglia, che sono custoditi da tempo nei forzieri della Banca d'Italia.

Matrimonio e scandali

Vittorio Emanuele di Savoia dopo 13 anni di fidanzamento, nonostante la contrarietà di suo padre Umberto, sposò Marina Doria con rito civile a Las Vegas l'11 gennaio 1970 e con rito religioso a Teheran il 7 ottobre 1971. Dal matrimonio con Marina Doria nacque, nel 1972, il figlio Emanuele Filiberto, diventato negli anni scorsi anche un noto personaggio televisivo. Vittorio Emanuele è stato al centro di diversi scandali e molte accuse. Negli anni '70 venne indagato per traffico internazionale di armi.

L'indagine finì con un'archiviazione. Il 18 agosto 1978 fu accusato di omicidio per aver sparato al giovane tedesco Dirk Hamer, 19 anni, nell'isola di Cavallo in Corsica. L'ipotesi, sulla base della quale fu in seguito arrestato, cadde nel novembre del 1991 quando venne prosciol-

to dalla Camera d'accusa parigina e condannato a 6 mesi con la condizionale per porto abusivo d'arma da fuoco, "fuori dalla propria abitazione". Il 21 giugno 2006, durante la sua detenzione nel carcere di Potenza, una microspia ha intercettato una sua conversazione in cui ammetteva di aver sparato il colpo alla gamba, vantandosi di essere uscito vittorioso dalla vicenda. Il contenuto della conversazione fu divulgato poco tempo dopo dalla stampa.

L'arresto nel 2015

Come molte personalità della classe dirigente italiana, Vittorio Emanuele risultò iscritto alla loggia massonica P2 di Licio Gelli con la tessera numero 1.621. Tra gli altri guai dell'erede Savoia, il 16 giugno 2006 su ordine del Gip del Tribunale di Potenza, su richiesta del pubblico ministero Henry John Woodcock, venne arrestato con le accuse di associazione a delinquere finalizzata alla corruzione e al falso e allo sfruttamento della prostituzione nell'ambito di un'indagine legata al casinò di Campione d'Italia. Dopo una lunga vicenda giudiziaria è stato assolto da ogni accusa. Il 23 febbraio 2015 Vittorio Emanuele di Savoia aveva ottenuto un risarcimento di 40mila euro per i giorni trascorsi in cella da innocente.

La difficile situazione internazionale, un invito alle istituzioni italiane a fare il bene dei cittadini, Papa Francesco e l'importanza della beneficenza erano stati i punti centrali affrontati da Vittorio Emanuele di Savoia nel suo messaggio di fine anno indirizzato soltanto a dicembre agli italiani. Il Duca di Savoia aveva augurato un "nuovo anno apportatore di serenità e di pace, affinché ogni vostro progetto possa realizzarsi" e riflettuto sul ruolo delle dinastie. "Il futuro di Casa Savoia è oggi affidato alle sue giovani generazioni. - aveva sottolineato il principe -. Una tradizione che è vivificante e degna di tale nome non è il museo di sé stessa e non custodisce le ceneri del passato, ma ne

L'ultimo messaggio agli italiani: "La dinastia rinnovi la tradizione Istituzioni operino per i cittadini"

mantiene viva la fiamma, avendo talvolta il coraggio di sfidare le proprie abitudini e gli anacronismi, ripensandosi nel mondo contemporaneo. Questo è il compito che affido alle giovani generazioni sabaude". Vittorio Emanuele era poi andato "alla difficile situazione internazionale, che

vede minacciate la pace dei popoli e la sicurezza delle persone. Quanti siedono oggi in posti di responsabilità hanno il dovere di compiere ogni sforzo affinché sia respinta con assoluta fermezza la logica della sopraffazione e della violenza, assicurando così il giusto e sacrosanto

diritto delle giovani generazioni a ricevere in eredità dalle nostre mani un pianeta migliore, non avvelenato dal fanatismo e dal culto della morte". Rivolgendosi alle istituzioni italiane, Vittorio Emanuele aveva auspicato che "in un contesto complesso come quello attuale, non perdano mai il faro che le guida: l'amor di Patria e il perseguimento, sempre e ovunque, del bene dei cittadini italiani e dei loro legittimi interessi". Il messaggio era proseguito rivolgendosi a Papa Francesco "che, quest'anno, ha celebrato i primi dieci anni del Suo Pontificato e la cui voce rappresenta un punto di riferimento non soltanto per la cristianità, ma per l'intera comunità internazionale".

Il principe aveva avviato nel 2022 una causa legale per riaverlo dallo Stato

Il "tesoro della Corona": l'ultima battaglia

L'ultima battaglia legale di Vittorio Emanuele è stata condotta con le tre sorelle (Maria Pia, Maria Gabriella e Maria Beatrice) in sede civile davanti al Tribunale di Roma a partire dal 2022 per riottenere il "tesoro della corona" di Casa Savoia, custodito nel caveau della Banca d'Italia. Gli eredi di Umberto II, ultimo re d'Italia, hanno chiesto la restituzione dei gioielli lasciati in Italia quando in fretta e furia il re e la regina dovettero andare in esilio all'indomani del referendum del 2 giugno 1946, che sancì la sconfitta della monarchia e il trionfo della Repubblica. Dopo che era venuto meno il vincolo del deposito del "tesoro" di Casa Savoia in Banca d'Italia, i legali degli eredi di Umberto II e Maria José hanno avanzato la richiesta di restituzione. I gioielli sono custoditi in un cofanetto in pelle a tre piani e protetto da 11 sigilli (5 del ministero della Real Casa e 6 della Banca d'Italia), nel caveau di via Nazionale. Tra i

pezzi più importanti catalogati il 5 giugno del 1946 da Lucifero con l'assistenza di Davide Ventrella, allora segretario del sindacato orafi, figurano un grande diadema a undici volute di brillanti, attraversato da un filo di perle orientali, che negli spazi inferiori ha perle incastonate, in quelle superiori gocce di brillanti incastonati; il tutto per un totale di 11 perle a goccia di grani 720, 64 perle tonde del peso di grani 975, 1040 brillanti del peso di grani 1167. Si tratta della famosa tiara che appare in tutti i ritratti ufficiali della regina Margherita e della regina Elena. Come risulta dalla perizia svolta dalla maison Bulgari nel 1976 per conto della Procura di Roma, i soli brillanti sono 6.732, a cui si aggiungono 2.000 perle di diverse misure montate su monili di grande valore artistico, tra collier, orecchini, diademi e spille. Ci sono gioielli che risalgono all'epoca di Carlo Felice e di Carlo Alberto e la famosa tiara della regina

Margherita, quella che compare in tutti i ritratti. Quanto al valore del tesoro reale, non ci sono cifre ufficiali. Alcune ricostruzioni odierne ipotizzano 300/400 milioni di euro. L'interrogativo che è stato spesso sollevato è a chi di fatto appartenga questo tesoro dei Savoia. Punto chiave, secondo numerosi giuristi, è il documento di deposito laddove si parla appunto di "gioie in dotazione della Corona del Regno". Un passaggio questo, che secondo gli esperti, toglierebbe ogni dubbio circa l'appartenenza allo Stato del tesoro. Al di là, dunque, anche del dettato della XIII disposizione della Costituzione repubblicana, ormai cancellata, che oltre a prescrivere l'esilio per il sovrano e i suoi discendenti, avvocava allo Stato tutti i loro beni esistenti sul territorio nazionale. I figli di Umberto II, invece, non hanno dubbi sul fatto che ormai, dopo quasi 80 anni, il "tesoro della corona" debba essere restituito a loro.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Malgrado la legge ne vieti l'uso al di sotto dei 13 anni, il 78,3% non se ne cura

Social e minori, è allarme per i più piccoli

Oggi la Giornata mondiale per la sicurezza in rete istituita dall'Unione europea

“È urgente creare ‘ambienti digitali’ veramente sicuri, soprattutto per bambine, bambini e adolescenti e ad affrontare le opportunità e i rischi della rivoluzione tecnologica in atto”. Questo l'appello lanciato dall'associazione umanitaria Save the Children in occasione della Giornata mondiale per la sicurezza in rete (Safer Internet Day 2024) istituita dall'Unione europea per oggi, 6 febbraio, con lo scopo specifico di riflettere sull'uso consapevole degli strumenti tecnologici e sul ruolo attivo che possono avere i giovani utilizzando la rete. L'organizzazione, in particolare, evidenzia la necessità di pre-

stare la massima attenzione ai trend di abbassamento, in costante peggioramento, dell'età media nell'utilizzo delle tecnologie digitali e all'aumento del tempo medio trascorso online da parte dei più giovani, soprattutto dopo la pandemia. Nonostante la legge preveda che un utente possa avere accesso ai social media solo dopo aver compiuto 13 anni, la realtà mostra una presenza massiccia di preadolescenti che hanno aperto un proprio profilo indicando un'età maggiore di quella reale o hanno usato l'identità di un adulto, spesso di un genitore più o meno consapevole: il 40,7 per cento degli 11-13enni in



Italia usa i social media, con una prevalenza femminile (47,1 per cento) rispetto a quella maschile (34,5 per cento). I minori utilizzano le nuove tecnologie, in

particolare le app di messaggistica e i social network, in modo sempre più precoce, frequente e intenso. Tra i più giovani cresce in maniera preoccupante il

tempo trascorso online, soprattutto dopo la pandemia: in Italia utilizza internet tutti i giorni il 78,3 per cento degli 11-13enni, il 91,9 degli adolescenti nella fascia 14-17 anni e il 44,6 dei bambini tra i 6 e i 10 anni. “L'ambiente digitale rappresenta per le giovani generazioni una straordinaria opportunità di abbattimento delle disuguaglianze e di ampliamento degli orizzonti, ma è necessario che tutti i bambini, le bambine e gli adolescenti - ha dichiarato Raffaella Milano, direttrice Programmi e Advocacy Italia-Europa di Save the Children - siano accompagnati nella acquisizione delle competenze indi-

spensabili per navigare in rete in modo creativo e consapevole. Per questo motivo è necessario coinvolgere e formare le figure adulte di riferimento, a partire dai genitori e dai docenti, anche sulle nuove frontiere dell'Intelligenza Artificiale. Allo stesso tempo, consapevoli di come l'età media del primo accesso alla rete con la pandemia si sia drammaticamente abbassata, occorre un forte impegno congiunto da parte delle istituzioni e delle piattaforme per prevenire i gravi rischi che i bambini e le bambine possono incontrare on line e consentire loro una navigazione sicura”.

Il mondo dentro Internet dei bambini: amicizie, video, shopping e giochi

Ma il cyberbullismo è dietro l'angolo

Nella fotografia dell'Italia digitale si abbassa sempre di più l'età in cui si possiede o utilizza uno smartphone, mezzo di elezione prescelto dalla stragrande maggioranza degli adolescenti per connettersi, con un aumento significativo di bambini tra i 6 e i 10 anni che, dopo la pandemia, utilizzano il cellulare tutti i giorni: dal 18,4 al 30,2 per cento tra il biennio 2018-19 e il 2021-22. L'89,2 per cento di 11-17enni utilizza il cellulare tutti i giorni. La giornata dei più giovani ruota in gran parte attorno all'universo del digitale, amicizie comprese, ed è qui che bambini e adolescenti costruiscono anche la propria identità. Gli adolescenti tra i 14 e i 17 anni sfruttano la connessione per diverse attività: la messagg-



ria istantanea, ovvero lo scambio in tempo reale attraverso WhatsApp, Messenger, Viber e altro (93 per cento), guardare i video (84 per cento, in crescita), frequentare i social media (79), videogiochi (72,4), fare acquisti online

(28), ma anche per leggere notizie (37), svolgere corsi online (27) e scaricare ebook (22 per cento). In questi luoghi virtuali i più giovani discutono e si confrontano, ma sono esposti anche a pericoli, dal rischio di bullismo a

quello di non comprendere le regole della privacy o le modalità di interazione con gli altri o di subire le scelte degli algoritmi. Nel 2022 nei preadolescenti sembrano infatti in crescita rispetto al 2021 gli atti di cyberbullismo, in particolare tra gli 11 e i 13enni rispetto ai 15enni e le vittime sono più frequentemente le ragazze. A 15 anni si assiste negli anni considerati a un calo del fenomeno e a una riduzione del divario tra maschi e femmine, con una percentuale dell'11,4 per cento per le ragazze e di 9,2 per cento per i ragazzi, complici una maggiore capacità di difendersi dagli attacchi, anche di denunciarli, e una più concreta consapevolezza dei propri atti. Se per molti ragazzi stare in rete, scambiarsi contenuti e messaggi, rappresenta un elemento di apertura al mondo, di fuoriuscita dall'isolamento con la possibilità di scoprire nuovi interessi e condividerli, per altri l'esposizione produce ansia o può portare ad una sovraesposizione digitale e ad



una vera e propria forma di dipendenza. In Italia, le rilevazioni sugli adolescenti di 11, 13 e 15 anni, mostrano che il 13,5 per cento del campione fa un uso problematico dei social media. Sono soprattutto le ragazze a soffrirne e l'età più critica è quella dei 13 anni: tra le principali motivazioni

dell'uso intensivo dei social media c'è quello di scappare da sentimenti negativi. Secondo uno studio dell'Istituto superiore di sanità, più del 50 per cento delle adolescenti di 13 e 15 anni hanno dichiarato di aver fallito nel tentativo di stare meno sui social media.

Secondo la Polizia Postale le vittime sono in calo, però sempre più preadolescenti

“Solitudine e adescamento: rischi reali”

Sono i ragazzi, secondo le statistiche aggiornate, a essere più esposti per quanto riguarda l'uso problematico dei videogiochi. In generale, il 24 per cento di ragazzi e ragazze di 11, 13 e 15 anni è a rischio, la percentuale sale per i maschi e l'età più critica si abbassa a 11 anni. I comportamenti che espongono alla dipendenza tecnologica, da social media o da gioco online, sono correlati a un aumento dell'ansia sociale, della depressione e dell'impulsività, a un rendimento scolastico scarso e un maggior rischio di sovrappeso o obesità. Uno degli effetti legati alla dipendenza da internet è l'au-

toisolamento, che può raggiungere le forme più estreme nel fenomeno degli hikikomori, che letteralmente significa “stare in disparte”, e indica coloro che decidono di ritirarsi dalla vita sociale per lunghi periodi senza avere contatti con il mondo esterno, utilizzando internet e i social network come unici mezzi di comunicazione. Un fenomeno che esplose soprattutto tra i 15 e i 17 anni. Tra i rischi, uno dei più seri riguarda la possibilità di entrare in contatto con adulti male intenzionati. Se è vero che, come emerge dall'ultimo resoconto della Polizia Postale, nel 2023 sono leg-

germente diminuiti i casi di adescamento online di minori, è anche vero che la maggior parte di questi episodi avvengono in preadolescenza (11-13 anni), età nella quale l'uso dei dispositivi dovrebbe essere fortemente mediato dalle figure adulte. Si abbassa l'età delle vittime: sono sempre più preadolescenti tra i 10 e i 13 anni mentre il 9 per cento ha meno di 10 anni. I luoghi di contatto tra minori e adulti sono spesso social media e videogiochi online, in cui i cybercriminali sono in grado di manipolare le conversazioni. Di fronte a una vita sempre più online, per bambini e adole-

scenti cresce il pericolo di essere oggetti di attenzioni sessuali da parte di adulti: è proprio la fascia preadolescenziale che, da quanto emerge nel report della Polizia Postale, nel 2023 ha avuto più interazioni sessuali tecno-mediate (206 su 351 casi totali). L'Unione europea ha avviato un processo di definizione e approvazione della Proposta di regolamento sulla prevenzione e la lotta contro gli abusi sessuali sui minori. In attesa dell'adozione della nuova regolamentazione, è importante estendere la deroga temporanea al Codice europeo delle comunicazioni elettroniche (Codice



dell'ePrivacy), per evitare che i fornitori di servizi di comunicazione non siano più autorizzati a utilizzare tecnologie per rilevare la circolazione sia di immagini già note sia di nuove immagini di abusi sessuali su minori, né i casi di adescamento di bambini e bambine a fini sessuali, e segnalarlo alle autorità pubbliche.





MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

“Gli italiani e lo Sport”: presentato a Roma il report sullo stato di salute della pratica sportiva

*Divario nord-sud, gap di genere, differenze legate al reddito e all'istruzione
Alla conferenza spazio anche per la presentazione del “FACTSHEET 2023”*

Ieri mattina, nella Sala Conferenze di Esperienza Europa “David Sassoli” di Roma, è stato presentato il report “Gli Italiani e lo Sport”, realizzato dall'Osservatorio permanente sullo sport, spin-off di Fondazione SportCity, in collaborazione con Istat, IBDO Foundation e Istituto Piepoli. Alla presentazione sono intervenuti Federico Serra, Presidente dell'Osservatorio Permanente sullo Sport, Fabio Pagliara, Presidente Fondazione SportCity, Dino Giarrusso, Parlamentare Europeo, Massimo Pronio, Responsabile Comunicazione della Rappresentanza in Italia della Commissione europea, Veronica Nicotra, Segretario Generale Anci, Andrea Lenzi, Presidente CNBBSV della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Paolo Sbraccia, Vice Presidente Vicario di IBDO Foundation, Roberta Crialesi, Dirigente il Servizio Sistema integrato salute, assistenza e previdenza Istat e Roberto Lamborghini, Sport Advisor Sg Plus. Un lavoro complesso e articolato, realizzato con i contributi di 28 esperti e 10 parlamentari (Chiara Appendino, Mauro Berruto, Paolo Ciani, Guido Quintino Liris, Simona Loizzo, Paolo Marcheschi, Roberto Pella, Mario Occhiuto, Fausto Orsomarso, Daniela Sbrillini), con un intervento del Ministro dello Sport e dei Giovani Andrea Abodi e con le prefazioni di Giovanni Malagò, Presidente del Coni, Luca Pancalli, Presidente Del Cip, Claudio Barbaro, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e Marco Mezzaroma, Presidente Sport e Salute. I dati dicono che nel 2022, in Italia, la quota di persone sedentarie, che dichiarano cioè di non svolgere né sport né attività fisica nel tempo libero, è pari a



più di un terzo della popolazione. Potremmo dire che siamo un popolo di “sportivi da salotto”. Una fotografia impietosa che riguarda maggiormente il sud e le isole, dove paradossalmente le condizioni climatiche dovrebbero consentire una maggiore attività motoria all'aperto. Il forte gradiente Nord-Sud con i tassi più bassi registrati nelle province autonome di Trento (16,2 per cento) e Bolzano (16,9 per cento) e i più alti in Calabria (59,3 per cento) e Sicilia (59,3 per cento), mostra un'Italia spaccata in diverse realtà geografiche. Analogamente, in altre regioni meridionali più della metà della popolazione non pratica sport né attività fisica: Campania (55,1 per cento), Puglia (54,8 per cento) e Basilicata (53,7 per cento). Inoltre in Sicilia, Calabria e Puglia la graduale diminuzione della sedentarietà osservata nell'arco di 20 anni è stata annullata dall'incremento osservato nel 2022. I dati Istat confermano le ben note disuguaglianze sociali, con differenze

marcate rispetto al titolo di studio a tutte le età ed in particolare tra le persone adulte di 25-44 anni: nel 2022 la quota di persone con basso titolo di studio che non pratica sport o attività fisica è oltre il doppio rispetto a quella di chi ha un titolo di studio più elevato (49,7 per cento vs 17,9 per cento). Inoltre nell'arco temporale di vent'anni (2001-2021) la sedentarietà è diminuita in misura maggiore tra le persone con titolo di studio alto accentuando le disuguaglianze sociali.

La conferenza è stata anche occasione per presentare il “FACTSHEET 2023: Analisi comparativa di attività fisica, sedentarietà, obesità e sovrappeso nelle regioni italiane”, realizzato da Fondazione SportCity e Osservatorio permanente sullo sport in collaborazione con Istat, CORESEARCH, IBDO Foundation, Federazione delle società di diabetologia (FeSDI), Open Italy, Bhave, European Association for the Study of Obesity (EASO), Italian Obesity Network (IO-NET), nonché il numero di gennaio dello Sportcity Journal dedicato al Parere di Iniziativa presentato dall'On. Roberto Pella e approvato lo scorso novembre dal Comitato delle Regioni dell'UE su “Costruire il modello sportivo europeo basato sui valori, dal basso verso l'alto: un mezzo per favorire l'inclusione e il benessere sociale dei giovani europei”.

“A piccoli passi stiamo completando la ‘rivoluzione dolce’ che avevamo iniziato e stiamo arrivando alla ‘Repubblica del movimento’ – dice Fabio Pagliara, Presidente Fondazione Sportcity - Questo report dell'Osservatorio permanente sullo sport fotografa, grazie agli interventi autorevoli di rappresentanti del modo del governo, del parlamento, dello

sport, della salute e benessere e del contributo dei dati di Istat, di IBDO Foundation e di Istituto Piepoli, il sentiment dello sport nel nostro Paese in questa migrazione verso una vera Repubblica del movimento”. “Quelli presentati oggi sono dati che devono far riflettere su come viene erogata la cultura sportiva e del movimento nel nostro Paese. - dichiara Federico Serra, Presidente dell'Osservatorio permanente dello sport della Fondazione SportCity - Sono molte le differenze che emergono: tra nord e sud, tra le singole regioni, ma anche tra giovani e anziani, donne e uomini ecc. Il dato più significativo, e preoccupante, è quello della scarsa propensione di giovani a fare sport. I dati Istat confermano le ben note disuguaglianze sociali, con differenze marcate rispetto al titolo di studio a tutte le età ed in particolare tra le persone adulte di 25-44 anni. Nel 2022 la quota di persone con basso titolo di studio che non pratica sport o attività fisica è oltre il doppio rispetto a quella di chi ha un titolo di studio più elevato (49,7 per cento vs 17,9 per cento). La recente legge che inserisce lo sport nell'articolo 33 della nostra Costituzione, apre una speranza che avvengano interventi omogenei e organici su tutto il territorio nazionale eliminando un gap territoriale inaccettabile dal punto di vista etico e sociale”. “Gli stessi fattori, che dalla seconda metà del secolo scorso hanno portato all'allungamento della vita media fino ai livelli attuali, hanno anche portato, talora obbligato, ad una maggiore attitudine alla sedentarietà - dice Andrea Lenzi, Presidente CNBBSV della Presidenza del Consiglio dei Ministri - “Per questo, non solo lo Sport Agonistico, ma tutta

l'Attività Fisica cosiddetta ‘Adattata’ (alle varie età, al genere, alle patologie, ecc.) rappresenta oggi, assieme alla corretta alimentazione, una vera strategia preventiva, ma anche una terapia per le malattie croniche non trasmissibili (metaboliche, cardiovascolari e polmonari, ecc.). Tale terapia dovrebbe diventare prescrivibile come un vero farmaco e ‘somministrabile’ a livello di apposite strutture sanitarie nell'ambito di una Terapia Educazionale”. “Nel 2022, gli italiani che praticano sport nel tempo libero, in modo continuativo o saltuario, sono stati 19,9 milioni, più di un terzo della popolazione di 3 anni e più. - dichiara Roberta Crialesi, Dirigente il Servizio Sistema integrato salute, assistenza e previdenza Istat - Lo sport in modo continuativo è stato praticato dal 26,3 per cento della popolazione per un totale di 15 milioni, mentre un altro 8,3 per cento ha svolto una pratica sportiva in modo saltuario. Nonostante le nuove generazioni mostrino livelli di pratica sempre superiori rispetto alle generazioni precedenti, quasi due terzi della popolazione continua a non praticare nessuno sport. Persistono gap su diversi livelli: il genere (nel 2022 il 40,2 per cento degli uomini pratica sport in modo continuativo o saltuario contro il 29,2 per cento delle donne), il territorio (tra Nord-Est e Sud ci sono oltre 15 punti percentuali di differenza nella pratica sportiva), l'istruzione (negli ultimi 20 anni la pratica sportiva è aumentata soprattutto per uomini e donne con titolo di studio più alto, con seguente accrescimento del gap socio-culturale e il divario si attesta sui 35 punti percentuali), e ancora disuguaglianze che riguardano il red-

dito e la famiglia”. “Una percentuale molto alta (80-90 per cento) della mortalità, morbosità e costi dei sistemi sanitari nei paesi occidentali, è causata da malattie che derivano da alterati stili di vita; tra questi spiccano l'aumento dell'introito calorico e la sedentarietà, che sono poi alla base dello sviluppo di obesità. - dichiara Paolo Sbraccia, Vice Presidente Vicario di IBDO Foundation - Nelle nostre società iper-tecnologizzate si sono raggiunti tassi di sedentarietà inimmaginabili nelle epoche precedenti che si traducono in riduzione dell'aspettativa di vita per la comparsa di malattie/fattori di rischio che sono divenuti, appunto, i killer delle nostre società. (obesità, diabete, ipertensione, dislipidemia, aterosclerosi, cancro ecc.). È quindi evidente che uno dei cardini della promozione della salute è rappresentato dall'implementazione dell'attività fisica. Tutti i dati della letteratura sono concordi nel ritenere che un'attività fisica regolare rappresenti un argine fenomenale nei confronti di molte malattie cronico-degenerative. Tuttavia, al momento, l'implementazione dell'attività fisica rimane un problema non risolto per il mondo sanitario, per una varietà di fattori. Manca infatti ad oggi qualunque ipotesi di rimborsabilità o di inserimento nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), oppure di detraibilità fiscale per le spese sostenute per l'attività fisica”. “I numeri presentati oggi confermano che è giunto il momento che lo sport sia formalmente riconosciuto come strumento essenziale di politica pubblica e attore di comunità, in un'ottica secondo cui il ritorno sanitario e sociale che esso garantisce ai territori e alle loro comunità non sia disgiunto dagli aspetti connessi alla sua rilevanza economica - dichiara l'On. Roberto Pella, Vicepresidente vicario ANCI e Membro Commissione SEDEC Comitato delle Regioni dell'Unione Europea, Presidente Intergruppo parlamentare “Qualità di vita nelle città”, «Lo scorso novembre il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea ha approvato un Parere d'iniziativa, da me presentato, sullo sport come infrastruttura sociale unica, che racchiude i valori stessi su cui si fonda l'Unione Europea. L'invito contenuto in questo parere d'iniziativa potrà promuovere un'azione fattiva da parte delle istituzioni, mettendo lo sport, quale realtà trasversale a una dimensione sociale, culturale, economica e sanitaria, al centro dell'agenda della politica”.

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casetti e Box

Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Il giocatore con più presenze nel club dopo Francesco Totti e Daniele De Rossi. A darne la notizia il nipote Massimo Liofredi

Addio al capitano della Roma, "er core de Roma" Giacomo Losi

"Losi, figura importante per il XIII Mun. Guidò la società Nuova Valle Aurelia"

Il cordoglio dell'assessora allo Sport del XIII Municipio, Arianna Ugolini e del fiduciario Coni del XIII municipio, Antonio Ranalli

Anche il XIII Municipio di Roma Capitale piange la scomparsa di Giacomo Losi, Lo storico capitano della Roma calcio, venuto a mancare questa sera all'età di 88 anni. "Oltre a ricordare Giacomo Losi per il campione che è stato", ha affermato l'assessora allo sport del XIII Municipio, Arianna Ugolini, "vogliamo ricordare Core de Rome per l'importante lavoro svolto sul territorio, e in particolare nel quartiere di Valle Aurelia, con la società calcistica Nuova Valle Aurelia. Tanti ragazzi hanno calcato il campo in terra di Via Ettore Stampini. Losi ha dato a tanti giovani importanti possibilità di fare sport in un contesto pulito, come lui è sempre stato sul campo e nella vita". Al cordoglio



per la scomparsa di Losi si unisce anche il fiduciario CONI del XIII Municipio di Roma Capitale, Antonio Ranalli che a nome di tutto il movimento sportivo territoriale ricorda Losi per essere stato "per anni un punto di riferimento importante per il XIII Municipio, avendo seguito e diretto la scuola calcio Nuova Valle Aurelia, dove si sono formati tanti ragazzi del territorio e rappresentando un punto di riferimento importante non solo dal punto di vista sportivo ma anche sociale. Un forte abbraccio a tutta la famiglia e ai tanti sportivi e tifosi che in queste ore lo stanno ricordando".



Onorato: "Dedicheremo uno spazio a Giacomo Losi come per Liedholm"

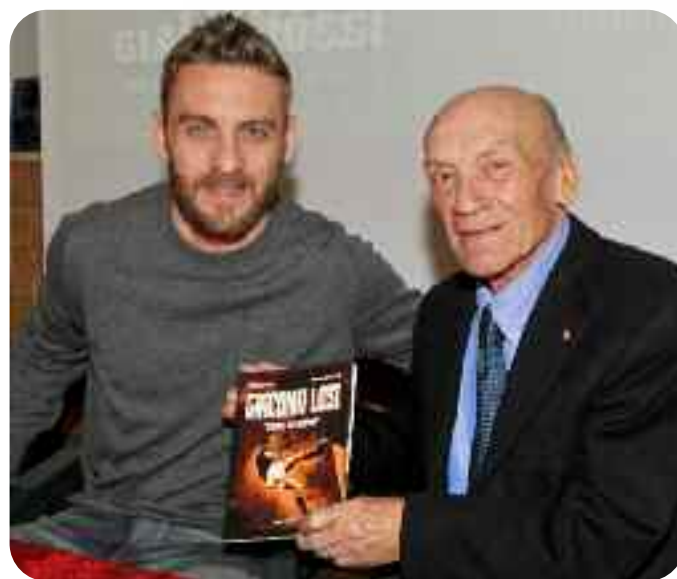
"Giacomo Losi è stato una grande bandiera della Roma, un simbolo indiscusso per i giallorossi. Giocatore appassionato e tenace con il più alto numero di presenze nel club (368) superato poi nei tempi moderni solo da Totti e De Rossi. Non a caso Losi è diventato un punto di riferimento. A Roma con il sindaco Roberto Gualtieri lo ricorderemo intitolandogli un luogo della città come abbiamo già fatto per Nils Liedholm, al fine di contribuire alla creazione di una memoria condivisa dei grandi campioni". Lo afferma Alessandro Onorato, assessore di Roma Capitale a Grandi Eventi, Turismo, Sport e Moda.

È venuto a mancare l'altra sera, all'età di 88 anni, lo storico capitano della Roma "Er Core de Roma" Giacomo Losi. A darne la notizia è il nipote ed ex direttore Rai, Massimo Liofredi, che a nome della famiglia ha ricordato le gesta dello zio, terzo giocatore con più presenze nella prima squadra dopo Francesco Totti e Daniele De Rossi. "Zio Giacomo stasera è andato in cielo", ha ricordato Massimo Liofredi, "E' rimasto attaccato fino all'ultimo alla maglia giallorossa, per cui aveva un amore smisurato e che continuava a seguire in ogni occasione. Per tanti anni è stato il giocatore più rappresentativo della As Roma, battuto in fotofinish dai grandi Francesco Totti e Daniele De Rossi". Losi lascia la moglie Luciana Renzi e il figlio Roberto e i nipoti. Nato a Soncino (Cremona) il 10 settembre del 1935, Losi debuttò come calciatore a 14 anni con la squadra locale della Soncinese nel ruolo di mezz-



z'ala. Nel 1951 venne acquistato dalla Cremonese per 500 mila lire. A Cremona disputò due stagioni conquistando la serie C e soprattutto mettendosi in evidenza nel ruolo di terzino, tanto che nel 1953 venne acquistato dalla Roma per 8 milioni di lire. Ha esordito in Serie A a Roma

contro l'Inter il 20 marzo 1955. A partire dalla stagione 1955-1956 divenne titolare della squadra e lo restò quasi sempre sino a fine carriera. Giocò nella Roma fino al 1969, collezionando 386 presenze totali, di cui 299 da capitano, senza mai subire nessun provvedimento disciplinare (fu ammo-



nito solamente nell'ultima partita disputata). Nella stagione 1968-1969, con l'arrivo di Helenio Herrera sulla panchina romanista, venne messo in disparte dopo le prime 8 giornate e per questo lasciò la Roma a fine stagione per disputare la sua ultima annata da calciatore nella Tevere

Roma, in Serie D. Con la Roma ha vinto due Coppe Italia (nel 1963-1964 e nel 1968-1969), e la Coppa delle Fiere nel 1960-1961. In campionato il miglior piazzamento è stato il secondo posto nel 1954-1955. Il 20 settembre 2012 è stato tra i primi 11 giocatori a essere inserito nella hall of

fame ufficiale romanista. Losi ha giocato anche in Nazionale (11 le presenze totali), debuttando il 13 marzo del 1960 nell'amichevole persa 3-1 contro la Spagna a Barcellona. Fu quindi schierato in tutte le partite della squadra azzurra sino ai Mondiali del Cile del 1962, indossando anche la fascia di capitano allo Stadio Heysel di Bruxelles, nella partita Belgio-Italia del 13 maggio 1962, nella quale esordì il diciottenne Gianni Rivera. Come allenatore è stato tecnico in Serie D per la Tevere Roma (1970 - 1971). È stato poi allenatore ad Avellino, Turris, Lecce, Salernitana, Alessandria, Bari (con cui ottenne una promozione in Serie B nel 1976-1977), Banco di Roma, Piacenza, Casarano, Nocerina e Juve Stabia. A Roma è stato a lungo responsabile della scuola calcio Nuova Valle Aurelia (nel quartiere di Valle Aurelia) e ha allenato anche la nazionale Attori.

"La candidatura di Roma alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi del 2040 è il giusto epilogo dei prossimi quindici anni durante i quali avranno luogo nella Capitale il Giubileo del 2025 e il Giubileo Straordinario del 2033. La proposta di riportare i Giochi a Roma a distanza di ottanta anni deve essere inserita all'interno di una strategia che si pone come fine quello di rilanciare la Città di Roma in termini di crescita e di lavoro. È indubbiamente un'opportunità per riqualificare l'impiantistica sportiva esistente, il cui simbolo deve essere lo Stadio Flaminio, e per comple-

Stadio Flaminio, il rilancio per le Olimpiadi del 2040



tare le opere progettate e iniziate evitando di dar vita a cattedrali nel deserto con la costruzione di strutture utilizzate durante i Giochi e poi abbandonate. Roma e l'Italia devono lanciare questa sfida per mettere il nostro Paese al centro del mondo". A parlare è Giuseppe Capua, il Presidente della Commissione Antidoping della FIGC.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, 5NC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Taylor Swift vince il 4° Grammy per il miglior Album dell'anno

La pop star trionfa con 'Midnights', è la prima a vincere quattro trofei in questa categoria nei 66 anni del premio

Taylor Swift ha vinto il Grammy per l'album dell'anno per "Midnights", uscito nel 2022, diventando l'artista con il maggior numero di vittorie, quattro. La pop star americana è entrata così nella storia di questo evento degli Oscar della musica giunto alla 66 edizione. Alla Crypto Arena di Los Angeles è stata Swift la regina, che per l'occasione si era presentata con un abito lungo bianco da vecchia Hollywood. All'annuncio del suo nome, dopo un attimo di disorientamento, la cantante è salita sul palco per ricevere il "grammofono d'oro" dalle mani di Celine Dion, la cantante canadese che ha fatto la sua emozionante apparizione dopo aver reso pubblica la sua malattia, una sindrome che non le permette di controllare i muscoli. "Per me - ha detto Swift - il riconoscimento è il lavoro. Tutto quello che voglio è continuare a essere in grado di fare questo. Io lo amo molto e questo mi rende felice". Una volta sul palco Swift ha annunciato che il 19 aprile uscirà il suo nuovo disco. Si chiamerà "The tortured poets department".



La cantante ha ringraziato anche il producer, Jack Antonoff, che lei ha descritto come uno dei suoi "migliori amici" e "producer come uno che ne nasce ogni generazione". I due hanno collaborato per "Midnights" e per altri album. Per la settima volta la pop star non ha vinto il Grammy per la migliore canzone dell'anno, ma si è rifatta in abbondanza con il record. Tra l'altro, quando è stata chiamata sul palco per ricevere il suo 13 grammofono della carriera,

come miglior album pop vocale, Swift si è confermata anche donna manager e abile negli affari: ha approfittato della platea per annunciare l'uscita del nuovo album, "The tortured poets department". Il giorno atteso dai fans sarà il 19 aprile. Cinque minuti dopo l'annuncio, il suo account Instagram da 280 milioni di follower è andato in tilt. Una foto della cantante aveva ricevuto più di 2,2 milioni di like. Le donne hanno dominato la serata. Miley Cyrus ha vinto i suoi primi due Grammy della carriera, tra cui quello per la migliore registrazione, mentre Billie Eilish quello per la migliore canzone dell'anno, con "What was I made

for?", brano del film "Barbie". La cantante colombiana Karol G ha trionfato nella categoria "musica urbana" mentre nel country ancora una donna protagonista: Lainey Wilson. E ancora le donne hanno rubato la scena sul palco con le esibizioni: come Sza, Eilish, Olivia Rodrigo, Joni Mitchell e Tracy Chapman, con queste ultime due leggende che hanno confermato il loro passaggio straordinario nel panorama della musica mondiale.



Grammy: l'omaggio di Wonder e Lennox a Bennett e O'Connor

Nel corso della serata dei Grammy, alla Crypto Arena di Los Angeles, momento da brividi il ricordo dei grandi artisti scomparsi l'anno scorso: Stevie Wonder, al pianoforte, ha cantato "insieme" in modo virtuale con Tony Bennett che appariva sullo schermo, mentre Annie Lennox ha ricordato Sinead O'Connor presentando una struggente "Nothing compares 2 u".



Grammy: Victoria Monet "miglior nuova artista"

Victoria Monet ha vinto il suo primo Grammy come "migliore nuova artista": 34 anni, nata in Georgia da madre afroamericana e padre francese, aveva pubblicato nel 2014 il suo primo disco, seguito da un duetto con la sua amica Ariana Grande, ma poi aveva lavorato soprattutto dietro le quinte. Dopo aver composto brani per alcuni rapper, Monet ha scritto per Grande, Fifth Harmony, T.I., Chris Brown e Nas, e poi è tornata a cantare in prima persona, trionfando stasera tra gli "esordienti". Lei stessa, dal palco, ha ricordato come i primi "semi nell'industria cinematografica sono stati piantati nove anni fa" e come ora senta di "essere germogliata".



A Kylie Minogue il premio per la migliore pop dance

La 66 edizione dei Grammy Awards, gli Oscar americani per la musica, partirà ufficialmente tra meno di due ore con la diretta tv, ma intanto sono stati assegnati i primi premi: Kylie Minogue ha conquistato il Grammy nella categoria "Best Pop Dance Recording", per il suo "Padam Padam", la hit diventata virale l'anno scorso.

Il rapper Killer Mike portato via in manette da agenti

Il rapper Killer Mike è stato portato via in manette dalla polizia subito dopo aver conquistato tre Grammy alla serata dei premi musicali in corso a Los Angeles. Il musicista, 48 anni, il cui vero nome è Michael Santiago Render, attivista politico, sostenitore in passato di Joe Biden, è stato visto uscire con le manette ai polsi, dietro la schiena, circondato da almeno due agenti e altre tre persone. Non è chiaro il motivo dell'arresto. Qualcuno ha urlato alla polizia "Liberate Mike".

Uno degli artisti più influenti di tutti i tempi, in rotazione radio dopo oltre 30 anni Billy Joel torna con un nuovo singolo dal titolo "Turn The Lights Back On"

A distanza di oltre 30 anni dal suo ultimo lavoro in studio ("River of Dreams" del 1993) il grande Billy Joel torna sulle scene discografiche con il nuovo singolo "Turn The Lights Back On" disponibile dalla scorsa settimana in rotazione radiofonica, in digitale e in vinile 7" in edizione limitata. Il 6 volte vincitore dei Grammy Awards e ben 23 nomination, inserito nella "Rock and Roll Hall of Fame" e vincitore del prestigioso "Kennedy Center", Joel nato a New York nel Bronx a maggio del 1949, ha annunciato l'uscita della sua nuova canzone su "TikTok", dopo il suo debutto sulla piattaforma social. Il cantante è tornato sulle scene con un brano classico, in stile Billy Joel, che rispetta in pieno i tratti distintivi del sound che da sempre lo caratterizza e inaugura il pro-



simo capitolo della sua carriera, dove nel testo si chiede: "Did I wait too long... to turn the lights back on?". Billy Joel (una carriera fatta da 12 album in studio 5 live e decine di raccolte con oltre 160 milioni di dischi venduti e quarto artista

solista più venduto negli Usa), è uno degli artisti più influenti di tutti i tempi e un narratore generazionale senza paragoni. Tra le decine di riconoscimenti, è stato inserito nella "Songwriters Hall of Fame" del 1992, nella "Rock and Roll



Hall of Fame" del 1999 e nella "Long Island Music Hall of Fame" del 2006. Inoltre, è stato nominato "Person of the Year" di "MusiCares" nel 2002 e ha ricevuto il "Kennedy Center Honors" nel 2013. Entrando nella storia, il suo "Greatest

Hits - Volume I & Volume II", che ha ottenuto il doppio disco di Diamante, si è distinto come "il sesto album più certificato di tutti i tempi". Hits come "Piano Man", "Uptown Girl", "An Innocent Man", "Just the Way You Are", "Honesty", "Allentown" e "We Didn't Start The Fire" hanno attraversato gli anni e lo hanno portato ad essere nella Top Artist su Spotify. In occasione della sua centesima esibizione al Madison Square Garden, lo Stato di New York, per il 18 luglio, ha dichiarato il "Billy Joel Day". Intanto è online anche il lyric video del brano, prodotto dal cantautore e produttore nominato ai "Grammy" Freddy Wexler e scritto da Wexler, Arthur Bacon, Wayne Hector e dallo stesso Billy Joel.

D.A.

Durante la manifestazione sarà premiato Billy Vera con il prestigioso "Sweet Soul Music Award" Fervono i preparativi per il "Porretta Soul Festival" La 36esima edizione si svolgerà dal 25 al 28 luglio

Il "Porretta Soul Festival" che si terrà dal 25 al 28 luglio prossimi quale 36esima edizione della manifestazione in quel di Porretta Terme sull'Appennino tra Bologna e Pistoia, sarà l'occasione per consegnare a Billy Vera (cantante, produttore, compositore e storico musicale), il prestigioso "Sweet Soul Music Award 2024", quale contributo dato alla promozione e alla diffusione della musica soul e rhythm & blues. Conosciuto soprattutto per il suo hit del 1987, "At This Moment", al primo posto nelle chart americane, la lunga carriera di Billy Vera, oggi 80enne, è iniziata con il disco di successo "Storybook Children" con Judy Clay per l'Atlantic Records nel 1967. Fu la prima canzone d'amore eseguita da una coppia interracial pubblicata da una major. Il duo divenne un'attrazione popolare all'Apollo Theatre di



Harlem in un periodo in cui la segregazione razziale era molto diffusa negli Usa. Al disco seguì un altro singolo di successo "Country Girl - City Man". Molti artisti negli anni passati hanno registrato le canzoni di Billy Vera, tra di essi segnaliamo, Ricky Nelson, Fats Domino, The Shirelles, Etta James, Bonnie Raitt, Robert Plant, Tom Jones, Freda Payne, Lou

Rawls, Eric Burdon, Michael Bublè e Dolly Parton che raggiunse il primo posto con "I Really Got The Feeling". In carriera poi diverse produzioni musicali, cinematografiche e televisive, che gli sono valse anche una stella sulla "Hollywood Walk of Fame" e l'attribuzione di un Grammy Award nel 2013 per le migliori note dell'album per "Singular Genius: The

Complete ABC Singles di Ray Charles". Intanto si sta delineando la "bill" degli artisti che interverranno a questa 36esima edizione: Memphis Music Hall Of Fame Band, Wendy Moten & Billy Vera, Gerald Richardson, Jerome Chism, Jonathan Ellison, Alabama Mike & Soul Shot, Captain Jack Watson, Andrew Strong (From The Commitments) & Dublin Soul, gli australiani The Sweethearts, Mitch Woods, I francesi Miss Bee & The Bullfrogs, Chris Cain, Johnny Rawls. L'edizione di quest'anno (inizio concerti tutti alle ore 20,00) consolida, inoltre il legame tra il "Porretta Soul Festival" e la città di Memphis. Infatti la "Memphis Music Hall of Fame Band", diretta da Kurt Clayton, sarà l'house band di quest'anno. La "Memphis Music Hall of Fame Band" è costituita da dodici musicisti



altamente talentuosi e versatili che si esibiscono regolarmente presso la "Memphis Music Hall of Fame". La band è stata creata per onorare e celebrare i grandi artisti che sono stati introdotti nella "Memphis Music Hall of Fame", molti dei quali hanno contribuito in modo significativo alla musica di Memphis e alla storia della musica in generale. La partnership è

nata sotto l'egida di John Doyle, Executive Director della "Memphis Music Hall of Fame" e del "Memphis Rock 'n' Soul Museum". La prima è un'istituzione che celebra e onora le leggende della musica che hanno contribuito alla ricca eredità musicale di Memphis, Tennessee, e importante tributo alla città di Memphis, che ha svolto un ruolo fondamentale nello sviluppo di generi musicali iconici come il blues, il soul e il rock 'n' roll. Una fama "musicale" dovuta ai natali dati a diversi grandi artisti (ricordiamo tra i tanti Aretha Franklin, Booker T. Jones, Bobby Whitlock, Shawn Lane e non ultimo Justin Timberlake) e per aver sviluppato il mito di Elvis Presley, dove a Memphis morì nella sua grande dimora chiamata "Graceland" il 16 agosto del 1977.

D.A.

Giuseppe M. Gnagnarella presenta nella Capitale "Il cuore nel mondo. Dodici città per dodici mesi"

Ospiti Anna Ascani, Louis Godart e Andrea Covotta. Presentazione il 6 febbraio alla Biblioteca Casanatense

Giuseppe M. Gnagnarella torna a Roma per presentare il nuovo libro "Il cuore nel mondo. Dodici città per dodici mesi" (Crocetti Omar Editore). Il noto giornalista, già corrispondente Rai e volto noto della tv, sarà martedì 6 febbraio, alle ore 18, alla Biblioteca Casanatense (Via di Sant'Ignazio, 42). Del nuovo libro, discuteranno con l'autore, la vicepresidente della Camera dei Deputati, Anna Ascani, l'Accademico di Francia, prof. Louis Godart, e il responsabile di Rai Quirinale, Andrea Covotta. L'iniziativa è dell'associazione culturale "Visioni & Illusioni", presieduta da Ettore Spagnuolo e di cui Giuseppe Maria Gnagnarella è tra i soci fondatori. "Ho sempre avuto bisogno di provare quella gioia unica che è il partire per raggiungere posti nuovi e gente sconosciuta. Per vivere la libertà di conoscere, per fare esperienze nuove senza lasciarsi trasportare, conservando il gusto magico, anarchico e sorprendente dell'andare". Giuseppe Maria Gnagnarella, un passato in Rai come inviato di guerra, cronista e commentatore politico e poi dirigente a Viale Mazzini, riassume così il senso del suo nuovo libro "Il cuore nel mondo. Dodici città per dodici mesi" che sarà presentato il 5 dicembre a Milano al Circolo Tennis Bonacossa. Un libro com-



pletamente diverso dai precedenti di Gnagnarella, libri di storia politica o romanzi, favole come le definisce lui. Questo è quasi un'autobiografia. Il racconto di un mondo assolutamente personale che parte da Gerusalemme (Gnagnarella fu uno dei primi ad arrivare in Israele allo scoppio dell'Intifada) e attraverso Parigi, la città dei sogni quasi sempre presente nei libri di Gnagnarella, il mare di Nizza, i segreti di New York, la confusione di Buenos Aires, l'amica Perth, la dolce Atene, l'amata Roma, la modernità di Singapore, la dolce Siviglia, Tromsø, il suo Nord, Torino, a volte amica a tratti avversa ma sempre ricca di fascino, diventa il pretesto per aprire il cassetto dei sogni mentre sullo sfondo sem-

bra di sentire la voce di Ulisse che dice ai suoi "fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e conoscenza". Sul retro dell'affascinante copertina con un uomo (l'autore?) che guarda dall'alto una città ricca di monumenti e di verde, l'editore Omar Crocetti, scrive che il libro è "un baedeker della felicità alla scoperta dell'anima dei luoghi e di quella dei suoi abitanti". Giusta sintesi, quel che resta in parte segreta è l'anima dell'autore: Gnagnarella, sembra, della sua anima resta sempre un po' geloso. Per fortuna non dei suoi gusti e dei suoi disgusti di viaggiatore pronto a partire "leggero" per andare senza farsi portare. "Non ho mai trascurato", scrive Gnagnarella, "l'importanza delle radici, ma ho sempre pen-

sato che se abbiamo gambe dobbiamo usarle per andare, penseranno poi loro a riportarci a casa". Ma la casa di Gnagnarella è in Abruzzo, a Roma, a Milano, a Dublino, a Perth, in Francia o dove...? Giuseppe Maria Gnagnarella, giornalista, lancia di nascita, romano di adozione, è stato responsabile della comunicazione della Presidenza della Rai, portavoce del Vice Direttore Generale della Rai, capo ufficio stampa di Rai2, responsabile dei rapporti Rai con la Commissione

parlamentare di Vigilanza e con gli Enti locali, capo redattore politico del Tg3 e del Giornale Radio, vaticanista e inviato speciale di guerra in Israele, Libano, Nicaragua ed ex Jugoslavia. Già Consigliere di Amministrazione della LUISS Guido Carli, è autore dei volumi: "1978, l'anno che ha cambiato la Repubblica", pubblicato da Le Monnier nei "Quaderni di Storia di Spadolini"; "La bella preda", pubblicato da Carabba e "Storia politica della Rai", pubblicato da TEXTUS Edizioni. Nel 2016 ha

pubblicato il suo primo romanzo "Rendez-Vous a Saing Germain" (Gangemi), mentre è del 2017 "La ragazza con l'accendino" (Kirke). Nel 2018 ha pubblicato "La sposa contesa. Viaggio nella prima Intifada" (Kirke), mentre nel 2021 "Madreselva" (Kirke). Ha insegnato nelle Facoltà di Scienze della Comunicazione all'Università La Sapienza di Roma, all'Università Salesiana e all'Università di Cassino. Premio "Abruzzese dell'anno" nel 2006, Premio "Penne pulite" nel 1999.



www.obycasa.it

 VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

 06.9942933 - 06.9943284

 09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

 cerveteri@obycasa.it

“Il geometrismo figurato” di Gianni Rossi

Al Museo d'Arte Contemporanea del Piccolo Formato MAC. Guarcino

Nella “Sala delle Colonnine” del Museo d'Arte Contemporanea del Piccolo Formato “MAC. GUARCINO”, mercoledì 7 febbraio alle ore 17,00 sarà inaugurata a Guarcino (FR), a cura dell'Associazione Culturale “Azioni d'Arte”, una esposizione di opere, costruite su carta nel formato 15x15 e incastonate in frame 35x35, di Gianni Rossi raccolte sotto il titolo “Il geometrismo figurato”. Nel testo che accompagna la mostra, Luigi Montella sottolinea che Gianni Rossi “rappresenta l'insieme di quelle tendenze che inizialmente, seguendo l'istintivo impulso

pittorico, divisero il movimento informale in tre gruppi: gestuale, materico e segnico. Ad oggi è tra gli ‘astrattisti’ più rappresentativi, abile nel trasformare l'idea icastica che rivoluzionò l'arte novecentesca in una rinnovata estrinsecazione dell'immagine, sia nelle forme sia nella realizzazione coloristica. Ben lontano dall'inganno delle apparenze, ha saputo indagare oltre i concetti di forma, spazio e tempo, liberandoli dalle ridondanze individualistiche della nostra epoca, basate quasi esclusivamente sulle realtà simulate e incapaci di collegarsi a quell'inesauribile fonte di energia che

risiede nell'invisibile. Dall'astrattismo lirico e da quello geometrico del Novecento, Rossi eredita il concetto di rendere autonomo il colore, impregnandolo di nuove rilevanze, con la disposizione a rappresentare la totalità dei messaggi possibili inclusi nella dimensione figurativa del reale”. Nato ad Anagni (Sa) il 22 marzo 1944, Gianni Rossi, dopo il Diploma in Decorazione Pittorica all'Istituto Statale d'Arte, consegue il Magistero di Belle Arti di Napoli. Nel 1968 inizia l'attività espositiva attraverso la quale si afferma tra i più significativi esponenti dell'ar-

te astratto-geometrica del Sud. Ha allestito mostre personali in Italia e all'estero, ed è presente in numerose collezioni pubbliche e private. Prevalentemente attivo in pittura, ma autore altresì di pregevoli libri d'arte con monotypi, incisioni, serigrafie e di installazioni, l'artista ha svolto fino al 1995 anche una notevole attività di operatore culturale. E' presente in dizionari e compendi storici dell'arte italiana del secondo dopoguerra. L'esposizione sarà visitabile fino a sabato 9 marzo dal martedì al sabato dalle ore 16,30 alle 19,00 previa prenotazione

Carlo Picconi



Oggi in tv Sabato 27 aprile

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	7
06:00 - Rai - News24	06:00 - Rai - News24	06:00 - Rai - News24	06:00 - IERI E OGGI IN TV SPECIAL - PERSONAGGI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	06:30 - Il confronto	08:00 - Agora' Weekend	06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO
07:05 - Il caffè'	07:00 - Punti di vista	09:15 - Mi manda Rai - Tre	06:45 - PRIMA DI DOMANI	07:58 - METEO.IT
07:55 - Che tempo fa	07:30 - Paradise - La finestra sullo showbiz	10:35 - Gli imperdibili	07:45 - BRAVE AND BEAUTIFUL	07:59 - TG5 - MATTINA
08:00 - Tg1	08:50 - Gli imperdibili	10:40 - Tgr Amici Animali	08:45 - BITTER SWEET	08:44 - METEO.IT
08:20 - Tg1 Dialogo	08:55 - Il meglio di Radio2 Social Club	10:55 - Tgr Bell - Italia	09:47 - POIROT: DOPO LE ESEQUIE - 1 PARTE	08:45 - X-STYLE
08:30 - UnoMattina in famiglia	10:00 - Italian green	11:30 - Tgr Officina Italia	10:25 - TGCOM24 BREAKING NEWS	09:25 - DOCUMENTARIO
09:00 - Tg1	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	12:00 - Tg3	10:27 - METEO.IT	10:15 - SUPER PARTES
09:30 - Tg1 L.I.S.	11:15 - Cerchiamo te: missione lavoro	12:25 - Tgr Il Settimanale	10:31 - POIROT: DOPO LE ESEQUIE - 2 PARTE	11:00 - FORUM
10:30 - Buongiorno benessere	12:00 - Cook 40	12:55 - Tgr Petrarca	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	13:00 - TG5
11:25 - Linea Verde Discovery	13:00 - Tg2 Giorno	13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia	12:20 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT
12:00 - Linea Verde Tipico	13:30 - Tg2 Weekend	14:00 - Tg Regione	12:24 - LA SIGNORA IN GIALLO VIII - TRASFUSIONE DI MORTE - II PARTE/GIORNO DEI MORTI	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
12:30 - Linea Verde Life	14:00 - Storie di donne al bivio	14:20 - Tg3	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	14:45 - ENDLESS LOVE - 1aTV
13:30 - Tg1	14:50 - Mi presento ai tuoi	14:45 - Tg3 Pixel	15:30 - RACCONTI DI LIBERTÀ - "SEBEN CHE SIAMO DONNE PAURA NON ABBIAMO"	16:30 - VERISSIMO
14:00 - Linea Verde Sentieri	15:55 - Top - Tutto quanto fa tendenza	14:55 - Tg3 L.I.S.	16:42 - COLOMBO - L'ULTIMA DIVA	18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY
15:00 - Passaggio a Nord Ovest	16:20 - Ginnastica Artistica, Europei maschili Rimini 2024: Finali di specialità (1a giornata)	15:00 - TV Talk	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
16:00 - A Sua immagine	18:15 - Tg2 L.I.S.	16:30 - Gocce di petrolio	19:35 - METEO.IT	19:43 - AVANTI UN ALTRO STORY
16:40 - Gli imperdibili	19:00 - The Blacklist	17:10 - Report	19:39 - TERRA AMARA - 32 - PARTE 2	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
16:45 - Tg1	20:30 - Tg2	20:00 - Blob	20:30 - STASERA ITALIA	20:00 - TG5
17:00 - Italia - Sì!	21:00 - Tg2 Post	20:15 - Chesara'...	21:25 - DON CAMILLO MONSIGNORE MA NON TROPPO - 1 PARTE	20:38 - METEO.IT
18:45 - L'eredità' Weekend	21:20 - FBI 6	21:45 - Le ragazze	22:05 - TGCOM24 BREAKING NEWS	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA
20:00 - Tg1	22:10 - FBI International 3	23:55 - Tg3 Mondo	22:07 - METEO.IT	21:20 - AMICI
20:35 - Affari tuoi	23:00 - Tg2 Dossier	00:20 - Tg3 Agenda del Mondo	22:11 - DON CAMILLO MONSIGNORE MA NON TROPPO - 2 PARTE	00:50 - TG5 - NOTTE
21:25 - I migliori anni	23:50 - Tg2 Storie - I racconti della settimana	00:30 - Kill me if you can	23:51 - BLOW - 1 PARTE	01:21 - METEO.IT
23:55 - Tg1 Sera	00:30 - Tg2 Mizar	02:05 - Appuntamento al cinema	00:38 - TGCOM24 BREAKING NEWS	02:09 - IL BELLO DELLE DONNE III - MARZO - II PARTE
00:00 - Ciao maschio	01:00 - Tg2 Cinematinee	02:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	00:40 - METEO.IT	03:30 - SOAP
01:20 - Applausi	01:05 - Tg2 Achab Libri		00:44 - BLOW - 2 PARTE	
02:25 - Rai - News24	01:10 - Tg2 Sì, viaggiare		02:10 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE	
05:45 - A Sua immagine	01:20 - Tg2 Eat Parade		02:28 - FESTIVAL DI PRIMAVERA '86 PARTE 2	
	01:35 - Appuntamento al cinema		04:00 - ARRIVA LA BUFERA	
	01:40 - Rai - News24			

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
 SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA
 SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma
 Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.
 Sede legale: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Stasera inizia il Festival della Canzone Italiana - Nostra intervista esclusiva a Maria Giovanna Elmi

La "fatina" racconta i suoi Sanremo

di Luisanna Tuti

"Desidero un volto televisivo, amato dagli italiani". Questo fu il dictat di Mike Bongiorno per condurre il Festival di Sanremo del 1977 e 1978. In quegli anni le serate sanremesi erano tre, di cui le prime due solo radiofoniche e la terza anche televisiva. Il 1977 poi fu il battesimo del colore. Abbiamo incontrato Maria Giovanna nella sua bella casa di Tarvisio e, mentre fuori la neve ha imbiancato il suo giardino, dove spesso si incontrano i cervi che brucano la poca erba che spunta tra la soffice coltre bianca, noi, sedute davanti al camino, ci scaldiamo guardando le stupende montagne e sorseggiando una tazza di cioccolata.

Maria Giovanna, ci racconti il tuo Sanremo, diverso da quello di oggi, ma certo carico di emozioni allora come ora.

"Devo dire che il mio debutto è stato particolarmente emozionante, quanto inaspettato. Infatti, noi annunciatrici avevamo nella nostra stanza, un cartello attaccato al muro dove i funzionari scrivevano le presenze. Per me era prevista, per la domenica, la partecipazione al programma "L'altra domenica" di Renzo Arbore, su Rai 2, con un collegamento da Marilleva, sulle Alpi, in occasione di una sfilata di moda. Leggendo gli orari e mi sono accorta che per giovedì, venerdì e sabato, era stato tutto cancellato con scritto sopra Sanremo. Stupita e anche un po' confusa sono andata a chiedere spiegazioni alla funzionaria, la quale, con molta tranquillità, mi ha comunicato che ero stata scelta per presentare Sanremo con Mike Bongiorno. Io sono andata nel panico. Il viaggio, la valigia, i vestiti, tutto in un giorno: era martedì. Vado a casa e mi rendo conto di avere solo due vestiti da sera. Era vero che le prime due serate erano riprese solo in diretta radiofonica, ma io comunque presentavo al Teatro Ariston con il pubblico e dovevo essere all'altezza della situazione. Allora ho



chiamato Sabina Ciuffini che conoscevo appena ma sapevo che si occupava di moda e le ho chiesto aiuto. Molto carinamente Sabina mi ha spedito un abito bianco che, per fortuna, era proprio della mia misura ed era perfetto per la terza serata, quella da presentare con Mike Bongiorno in diretta televisiva. Sbarco a Sanremo viaggiando in seconda classe (era il biglietto che allora l'azienda passava ai dipendenti come me). Emozionatissima trovo un Mike Bongiorno

accogliente e rassicurante. Per la prima e la seconda serata con la diretta radiofonica, mi trovo a fare l'apertura da sola. Mi tremavano le gambe, ma poi il calore del pubblico fu tale da darmi il coraggio di iniziare. In quella edizione del festival, per la prima volta, erano ammessi i gruppi musicali e quando, finita la terza serata con la ripresa TV al fianco di Mike, fu il momento di comunicare il nome del vincitore, la trasmissione si interruppe per la messa in onda del TG di mezzanotte che non poteva tardare neanche pochi secondi.



Bongiorno si arrabbiò molto ed io dovetti rimandare la partenza per Marilleva di qualche ora. Ricordo che viaggiai di notte, con una nebbia fitta, fitta, tanto che il povero autista andava pianissimo per timore di tamponare e con la paura di essere a sua volta tamponato. Impiegammo circa sette ore. L'inizio del Festival di Sanremo 1978, per me fu addirittura drammatico. Di nuovo affrontavo da sola in diretta radiofonica le prime due serate davanti al fantastico pubblico dell'Ariston e la terza, in diretta tv, non

prevedeva nessuno accanto a me al momento di affrontare il pubblico. Inoltre, a differenza di oggi, all'epoca non avevamo truccatori e parrucchieri per cui dovevo fare tutto da sola. Avevo deciso di tirarmi su i capelli, lasciando due ciocche in avanti. Poiché ho i capelli molto lisci, mi ero portata un "arricciaboccoli" (io lo chiamo così) per dare morbidezza ai miei ciuffetti. Forse per l'emozione o per disattenzione, mi feci una bella bruciatura sul collo, molto evidente se mi fossi pettinata con i capelli tirati. Dovetti necessariamente lasciare i capelli sciolti e misi una bella collana prestata dalla principessa Caracciolo. La collana, essendo alta, copriva totalmente il collo. Fui molto criticata perché il collier non era indicato con quella pettinatura, ma io conoscevo la ragione di tutto ciò e detti poca importanza alle critiche".

Signora Elmi, lei è stata l'unica donna a presentarsi da sola sul palco dell'Ariston?

"No, ma solo cinque donne, in tanti anni, hanno affrontato il palcoscenico e l'inizio del festival da sole: oltre me, Simona Ventura, Loretta Goggi, Antonella Clerici e Raffaella Carrà."

Tutti la conoscono come "fatina". Da dove nasce questo nomignolo?

"Dal 1975 al '79 io ho partecipato come copilota al programma "Il Dirigibile" col nome di Azzurrina. A bordo c'erano anche due pupazzi animati: Franz, il cuoco e Zippo, il coniglio motorista. Franco Latini prestava la voce ai due personaggi che rispondevano alle domande dei bambini programmate dagli autori. Io parlavo con loro, sempre secondo il testo che mi veniva consegnato. Un bimbo decise di fare una domanda fuori programma ed i pupazzi non gli risposero. Allora lui decise che io, per poter parlare con Franz e Zippo, dovevo essere magica... una "fatina". Da quel momento i bambini tale mi definirono sempre. L'ingenuità e la sincerità dei miei piccoli "fan" sono rimasti il regalo più bello che la mia carriera mi ha lasciato."

Rimpiange qualcosa del suo passato?

"No. Credo che la vita mi abbia dato tanto. Certo anch'io ho avuto periodi brutti o dolorosi, ma la vita è così. Tuttavia il consenso della gente che è risultato nel 1980, da un sondaggio di pubblico e doxa che mi ha definito la più amata dagli italiani, tra le annunciatrici Rai, mi ha molto gratificato. Quando poi, nel 1986, un sondaggio di pubblico e abacus, mi ha definito di nuovo e con lo stesso punteggio, la più gradita degli italiani, addirittura tra le annunciatrici Rai e Mediaset la mia gioia è stata stellare. Una bellissima professione per la quale, comunque, non mi sono risparmiata, ma anche una vita matrimoniale molto felice, con un uomo che mi ha dato tanto amore e che continua a regalarmi momenti di grandi emozioni."

Dopo un'anteprima con oltre 3500 visitatori a Sestri Levante, il viaggio fotografico 'All Areas - Luciano Ligabue', che Jarno Iotti ha dedicato al musicista e amico Ligabue, approda ora a Roma, dove sarà in mostra dal 9 febbraio al 1° marzo alle Officine Fotografiche, e poi dal 28 aprile al 26 maggio a Correggio, il 'luogo del cuore' per entrambi gli artisti, all'interno delle Gallerie Espositive del Museo Il Correggio al primo piano di Palazzo dei Principi. La mostra, ovvero un viaggio fotografico in 70 scatti più uno, percorso con il Liga nei vent'anni e oltre trascorsi insieme 'su e giù da un palco' - Jarno dietro l'obiettivo, Luciano davanti, sempre più libero e autentico - in entrambe le città trova casa in sedi particolarmente interessanti. Officine Fotografiche a Roma è una delle realtà più dinamiche nel promuovere la cultura dell'immagine contemporanea. In 24 anni di attività ha promosso e ospitato alcune delle migliori produzioni fotografiche nazionali e internazionali, inoltre ha ideato e organizzato per 15 edizioni il festival internazionale FotoLeggendo. L'approdo al Museo cittadino di Correggio invece rappresenta un agognato ritorno alle origini, lì dove tutto ebbe inizio, in una sede istituzionale di grande prestigio e in un'occasione speciale: il 28 aprile, giorno dell'inaugurazione, non è scelto a caso, poiché coincide con la giornata di apertura del Festival Internazionale Fotografia Europea, un evento culturale dedicato alla fotografia contemporanea, nato nel 2006. Luciano Ligabue' infatti espone

Fotografia: la mostra di Jarno Iotti su Ligabue a Roma dal 9 febbraio alle Officine Fotografiche

ne nell'ambito del Circuito OFF per la 18/a edizione dell'evento, Fotografia Europea 2024. "Questo progetto fotografico - commenta a proposito l'Assessore alla Cultura Gabriele Tesauri - giunge esattamente in un periodo dell'anno in cui Reggio Emilia diventa capitale della fotografia e tutta la provincia di riflesso sarà animata dalla presenza di artisti internazionali, esperti, curatori e amanti della fotografia". Il Museo Il Correggio è solito ospitare grandi nomi tra le mostre temporanee (in ambito fotografico, uno su tutti, Franco Fontana), per questo è ulteriore motivo di vanto che abbia scelto di accogliere la prima mostra dedicata al poeta contemporaneo della sua città, Luciano Ligabue. "Una mostra - continua Tesauri - che accogliamo con grande entusiasmo, non solo perché entrambi sono

figli della nostra terra, ma anche perché le fotografie di Iotti raggiungono un altissimo livello di qualità tecnica e narrativa". 'All Areas-Luciano Ligabue' espone 70 stampe in cornice, formato 40x30 cm, di scatti o sequenze che mostrano il musicista e cantante rock quasi sempre inconsapevole dell'obiettivo che lo inquadra, colto in attimi di pura verità, spesso sul palco durante i concerti ma anche in momenti che solitamente restano inediti per il pubblico (ma anche per il soggetto fotografato) in un infinito viaggio nella musica e nella vita. Il "più uno" è lo scatto che apre nella mostra e ha aperto nella vita il cammino fra le fotografie. Il filo impalpabile che guida il percorso è dato da ispirazione e visione, unite al raro dono di saper scomparire dietro l'obiettivo, caratteristiche che fanno di

Jarno Iotti il fotografo capace come nessun altro di cogliere l'attimo fuggente nell'anima del musicista amico e concittadino. Luciano Ligabue nell'introduzione commenta così: "Jarno mi è stato vicino per tanto tempo e, conoscendomi così bene, è riuscito a ritrarmi nella mia versione più vera, quella in cui 'non sento' la macchina fotografica. Il risultato lo potete vedere in questa mostra di cui sono molto felice non tanto per me come soggetto (ma sì, poi, anche quello), quanto per lui come autore. E devo ringraziarlo perché questa serie di scatti sono una specie di diario che non ho scritto io, ma che, ricordandomi dove sono stato e che cosa ho fatto, mi muove profonde emozioni". Le fotografie esposte nella mostra sono disponibili anche in una Box 'Postcards Edition' acquistabile al link <https://jarnoiotti.com/jgallery/all-areas/>. Il cofanetto contiene le 71 foto in formato cartolina con bordatura bianca che riportano sul retro il luogo e la data dello scatto. Inoltre 18 aneddoti che riguardano alcuni scatti a cui l'autore è particolarmente legato e una cartolina speciale con il poster della mostra sul fronte e l'emozionata introduzione scritta da Luciano dopo avere visto le foto, dalla quale riportiamo un altro passaggio: "Poi si è specializzato nelle foto dei nostri live. Lì non c'erano pose che dovevo tenere e il suo obiettivo puntato non lo vedevo quasi mai. Quelle foto me le mostrava con orgoglio. Mi piacevano sempre di più. Raccontavano la verità".

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone